

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023							Scheda 1.A1.1	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone						
Macro obiettivo di nota integrativa		2 - Monitoraggio degli interventi e dei flussi finanziari relativi alle reti idriche di interesse nazionale nonché vigilanza ed impulso sugli interventi per la sicurezza delle grandi dighe						
Obiettivo strategico:		1. Migliorare e adeguare la sicurezza delle grandi dighe, per garantire gli attuali standard di fornitura/riserva idrica e di energia rinnovabile prodotta						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Miglioramento e adeguamento della sicurezza delle grandi dighe, soprattutto nelle zone di maggior sismicità e per quelle con più anni di funzionamento, attraverso lo svolgimento delle visite di vigilanza, l'esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie e l'approvazione tecnica dei progetti di manutenzione						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Gestori delle dighe, Concessionari delle opere di derivazione						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Evasione delle richieste di esame di progetti e perizie presentate dai concessionari	Evadere le richieste entro 30 giorni dal loro ricevimento	N. richieste evase entro 30 giorni / N. richieste ricevute		30%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Visite periodiche per il controllo del comportamento delle dighe in costruzione ed in esercizio, comprensivo delle opere di derivazione, per un numero complessivo di 526 dighe	Effettuazione visite ex art. 11 e 17 D.P.R. 1363/1959	N. visite / 2xN. dighe in costruzione o in esercizio secondo programma		40%		
2° trimestre	X				30%			1.052
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			1.052
1° trimestre		Esame asseverazioni presentate dai Concessionari	Esame delle asseverazioni	N. asseverazioni esaminate / N. asseverazioni presentate		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo è legato al controllo della sicurezza delle grandi dighe, intese come sistema costituito dall'invaso, dallo sbarramento e dalle opere complementari e accessorie. L'attività è disciplinata, per gli aspetti procedurali ed autorizzativi, dal D.P.R. 10 novembre 1959, n. 1363 "Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta" e dalle Norme tecniche di cui al D.M. in data 26 giugno 2014. Lo stato di manutenzione delle 526 grandi dighe presenti sul territorio nazionale condiziona tra l'altro anche la capacità di invaso e quindi la quantità di acqua disponibile. L'obiettivo 2023 è quello di assicurare una capacità di invaso di 3,3 Mm3, attraverso una serrata attività di vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti, che si articola nelle seguenti azioni: - esaminare e approvare i progetti e le valutazioni presentate dai concessionari; - effettuare, in corso d'anno, di almeno 2 visite periodiche per il controllo delle modalità di gestione delle grandi dighe e delle opere complementari e accessorie; - esaminare tempestivamente tutte le asseverazioni presentate dai concessionari; - elaborare la relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.A2.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		2 - Monitoraggio degli interventi e dei flussi finanziari relativi alle reti idriche di interesse nazionale nonché vigilanza ed impulso sugli interventi per la sicurezza delle grandi dighe						
Obiettivo strategico:		2. Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie e delle reti di distribuzione idrica, anche attraverso l'approvazione della riforma della governance del settore dell'approvvigionamento idrico						
Anno inizio		2023		Anno completamento		2025		
Obiettivo operativo:		1. Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie, anche nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici, attuando e monitorando gli interventi finanziati dal PNRR e dal Piano nazionale degli interventi nel settore idrico (sezione invasi) anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		
Peso		100%						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Vigilanza dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi con individuazione degli elementi di criticità ed elaborazione di eventuali proposte di soluzione	Rispetto dei tempi previsti dai programmi di avanzamento degli interventi	N. interventi in linea con le previsioni / N. totale interventi		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Verifica dell'aggiudicazione degli appalti degli interventi previsti dalla componente M2C4 del PNRR	Aggiudicazione degli appalti previsti	N. appalti affidati / N. appalti previsti		45%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo, attuato attraverso il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario degli interventi elencati nella tabella allegata, è finalizzato ad assicurare l'incremento della disponibilità di risorse idriche nelle zone interessate dai lavori, attraverso la vigilanza sui soggetti attuatori affinché garantiscano il rispetto dei tempi di realizzazione delle opere finanziate, anche con riferimento al Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico. Nel corso del 2023 sono previste anche attività di verifica per la aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione degli interventi previsti dalla Componente M2C4 del PNRR. Al fine di ottimizzare le azioni di vigilanza ed impulso dirette ad assicurare una efficiente e rapida realizzazione degli interventi infrastrutturali, l'attività di monitoraggio sarà supportata attraverso un'azione proattiva di incontri ed eventuali verifiche che, a valle delle criticità riscontrate, si traduca in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse ed, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

Allegato all'obiettivo 2.A2.1

Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie, anche nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici, attuando e monitorando gli interventi finanziati dal PNRR e dal Piano nazionale degli interventi nel settore idrico (sezione invasi) anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati

Importi in milioni di Euro

n.	OPERE	Importo complessivo dell'intervento
1	Regione Umbria (Umbra Acque). Interconnessione della diga del Chiascio ai principali sistemi idrici regionali - Lotto1: collegamento della diga del Chiascio al sistema acquedottistico Perugino-Trasimeno	18,00
2	Regione Emilia Romagna (Consorzio di Bonifica di Piacenza). Traversante Mirafiori in Comune di Rivergaro e Gazzola (PC) - Riorganizzazione funzionale delle derivazioni irrigue nell'aerale Val Trebbia (PC)	8,75
3	Regione Veneto (Acque Veronesi). Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est	31,00
4	Regione Veneto (Consorzio di Bonifica Lessinio Euganeo Berico). Interventi per la messa in sicurezza, lo sviluppo e la salvaguardia strutturale del sistema irriguo LEB	20,00
5	Regione Lombardia (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi). Impermeabilizzazione del Canale principale Villoresi nei Comuni di Somma Lomabardo, Vizzola ticino, Anconate, Busto Garolto e Parabiago alle progr. Km 3+494 alla progr. Km 6+086, progr.25+735 alla progr. 35+100	20,00
6	Regione Puglia (Consorzio per la Bonifica della Capitanata). Ammodernamento del sistema di acquisizione elaborazione e trasmissione dati dell'impianto di monitoraggio e telecontrollo dell'adduzione primaria dei distretti 9/10/11 del comprensorio irriguo del Fortore	5,00
7	Regione Toscana (Ente Acque Umbre Toscane). Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio 2° lotto - 2° stralcio - 3°substralcio.	17,27
8	Regione Emilia Romagna (Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale). Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in Comune di Novellara (RE).	10,00
9	Regione Veneto (Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta). Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PFAS nei comuni di Cologna Veneta, Zimella, Lonigo e Alonte ricadenti in area rossa. Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronego Nord 09_RO_117.	5,00
10	Regione Lombardia (Consorzio di Bonifica Chiese) Bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali Roggia Lonata promiscua e Roggia Lonata	26,50
	Totale	161,52

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.A3.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		11 - Incrementare disponibilità di alloggi di edilizia residenziale per ridurre disagio abitativo e realizzare il Piano Citta' per riqualificare le aree urbane degradate						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi al "Programma innovativo qualità dell'abitare", previsti dalla linea di intervento "Rigenerazione urbana e Housing sociale" nell'ambito della componente M5C2 del PNRR anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni, Comuni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Erogazioni rimborsi per le spese sostenute dagli Ente beneficiari -Social housing - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - (proposte ordinarie)	Istruttoria di tutte le richieste di rimborso pervenute	N. istruttorie effettuate / N. richieste pervenute	100%	45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Erogazioni rimborsi per le spese sostenute dagli Ente beneficiari-Social housing - Programma nazionale per la qualità dell'abitare - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale (Proposte pilota)	Istruttoria di tutte le richieste di rimborso pervenute	N. istruttorie effettuate / N. richieste pervenute	100%	45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	S/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X						100%	
Piano di azione								
Nell'ambito della componente M5C2 del PNRR è previsto l'investimento Programma innovativo della qualità dell'abitare. L'obiettivo di questa misura è quello di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi e proprietà pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano. Nel corso del 2023 sono previste in particolare le attività finalizzate all'erogazione dei rimborsi in relazione alle richieste pervenute da parte degli enti in base all'avanzamento degli interventi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.A3.2		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		11 - Incrementare disponibilità di alloggi di edilizia residenziale per ridurre disagio abitativo e realizzare il Piano Citta' per riqualificare le aree urbane degradate						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi al "Programma Safe, green and social", previsti dalla linea di intervento "Efficientamento edifici pubblici" nell'ambito della componente M2C3 del PNRR anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		PCM - Dipartimento Casa Italia, Regioni, Anci, Agenzie/Enti di gestione a livello territoriale						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Esame ed analisi della programmazione degli interventi da parte delle Regioni	Evasione delle richieste di rimodulazione degli interventi proposti dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano entro 30 giorni dalla loro ricezione	N. richieste evase entro 30 giorni/	100%	20%		
2° trimestre	X			N. richieste ricevute	100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Trasferimenti delle risorse alle Regioni sulla base dell'avanzamento dei programmi	Evasione delle richieste di erogazione delle risorse entro 30 giorni dalla loro ricezione	N. richieste evase entro 30 giorni/	100%	50%		
2° trimestre	X			N. richieste ricevute	100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	S/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X						100%	
Piano di azione								
Il Programma "Safe green e social", che prevede lo stanziamento di 2 miliardi di euro in totale, è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici grazie a diverse azioni. I risultati previsti sono l'efficientamento energetico pari a 4,5 milioni di mq di superficie di immobili ERP, circa 1/10 dell'intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia; il miglioramento o adeguamento sismico pari a 1,4 milioni di mq di superficie di immobili ERP, circa 1/30 dell'intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia; gli acquisti di immobili ERP pari a 450.000 mq di superficie di immobili ERP, circa 1/100 dell'intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia; la riduzione del consumo energetico di circa 27.000 di tonnellate equivalenti di petrolio (tep), pari a un risparmio del 35% del consumo medio ad alloggio oggetto di intervento ovvero di circa 1,8 tep ed infine la riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera di circa 80.000 (tonnellate/anno). La governance del progetto prevede l'attivazione di un coordinamento strategico (PCM - Dipartimento Casa Italia, MIMS, Direzione Generale per l'edilizia statale, abitativa e gli interventi speciali - Regioni - Anci - Agenzie) e di agenzie/enti di gestione a livello territoriale per la pianificazione degli interventi di dettaglio e il monitoraggio in corso d'opera. Sono previsti, inoltre, indispensabili interventi di natura trasversale volti al consolidamento delle competenze tecniche degli enti gestori (mediante la formazione e la diffusione dell'utilizzo dei BIM, anche con il coinvolgimento di strutture tecnico-scientifiche qualificate) e all'integrazione in ogni fase di attività di strumenti e procedure di controllo dinamiche e orientate alla rimodulazione e al tempestivo riorientamento dei processi, anche mediante il coinvolgimento dei principali organismi di controllo. Per il 2023 le attività previste dal cronoprogramma allegato al decreto MEF del 15 luglio 2021 in capo ai soggetti attuatori sono: l'aggiudicazione dei contratti nel corso del primo trimestre e la consegna/avvio dei lavori entro la fine del secondo trimestre. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.A3.3		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		16 - Programmazione di concerto con Ministero della Giustizia del Piano edilizia carceraria e trasferimento fondi destinati ai Provveditorati interregionali alle OO.PP. competenti alla realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		3. Attuazione e monitoraggio degli interventi di "Efficientamento delle cittadelle giudiziarie", previsti dalla linea di intervento "Efficientamento edifici pubblici" nell'ambito della componente M2C3 del PNRR anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Ministero della giustizia						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Monitoraggio dell'elaborazione dei bandi di gara per l'affidamento lavori	Monitoraggio dei bandi di gara pubblicati per l'affidamento lavori	N. bandi pubblicati / N. bandi da pubblicare	50%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio dell'aggiudicazione definitiva affidamento lavori	N. lavori aggiudicati / N. lavori da aggiudicare		25%		
2° trimestre	X				50%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre	X	Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio dell'approvazione del livello di progettazione da porre a base di gara	N. approvazioni / N. approvazioni da effettuare	50%	10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio della stipula contratti d'appalto	N. contratti stipulati / N. contratti da stipulare		15%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				50%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Nell'ambito della componente M2C3 del PNRR, è previsto l'investimento per la Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia. Questa misura mira a ristrutturare e riqualificare strutture inadeguate dell'amministrazione della giustizia e si focalizza sulla manutenzione di beni esistenti, consentendo la tutela, la valorizzazione e il restauro del patrimonio storico che spesso caratterizza gli uffici dell'amministrazione della giustizia italiani. Oltre all'efficientamento dei consumi energetici, il programma mira inoltre a garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi attraverso l'uso di materiali sostenibili e l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili. Gli interventi devono inoltre adattare le strutture per ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici. L'elenco dei comuni in cui si devono svolgere gli interventi è il seguente: Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Latina, Messina, Milano, Monza, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Trani, Torino, Velletri e Venezia. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.A3.4		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		16 - Programmazione di concerto con Ministero della Giustizia del Piano edilizia carceraria e trasferimento fondi destinati ai Provveditorati interregionali alle OO.PP. competenti alla realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
Anno inizio		2023		Anno completamento		2025		
Obiettivo operativo:		4. Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti previsti dal Fondo Complementare nell'ambito della componente M5C2 del PNRR						
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		
Peso		15%						
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Ministero della giustizia						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Monitoraggio dell'elaborazione dei bandi di gara per l'affidamento lavori	Monitoraggio dei bandi di gara pubblicati per l'affidamento lavori	N. bandi pubblicati / N. bandi da pubblicare	50%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio dell'aggiudicazione definitiva affidamento lavori	N. lavori aggiudicati / N. lavori da aggiudicare	50%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X							
4° trimestre								
1° trimestre	X	Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio dell'approvazione del livello di progettazione da porre a base di gara	N. approvazioni / N. approvazioni da effettuare	50%	10%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio della stipula contratti d'appalto	N. contratti stipulati / N. contratti da stipulare		15%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				50%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il progetto finanziato con le risorse del fondo complementare al PNRR è del Ministero della Giustizia, che si avvale del MIMS per il tramite dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP. competenti territorialmente, si propone di migliorare gli spazi e la qualità della vita carceraria negli istituti penitenziari attraverso la costruzione di 8 nuovi padiglioni "modello" per detenuti adulti (in aree statali già a disposizione dell'Amministrazione Penitenziaria). La finalità è quella di ampliare il patrimonio immobiliare penitenziario allo scopo di migliorare la qualità dell'esecuzione della pena, favorendo le attività lavorative, contrastando sovraffollamento e recidiva, garantendo una ricettività che garantisca le condizioni di sicurezza e salute di tutti i settori della vita di detenzione all'interno di strutture a vocazione riabilitativa e a costo energetico quasi zero (NZE). Gli interventi sono localizzati nelle città di Rovigo, Vigevano, Viterbo, Civitavecchia, Perugia, S. Maria Capua Vetere (CE), Ferrara, Reggio Calabria (Arghillà). L'obiettivo prevede le seguenti macro-attività per gli interventi edili: - nel corso del 2022 la progettazione del lavoro (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione finale e progettazione esecutiva). Il risultato finale è quindi la stesura del progetto esecutivo; - nel corso del 2023 l'assegnazione dell'esecuzione dei lavori. Questa fase ha come obiettivo la selezione del soggetto che eseguirà il lavoro e si conclude con la firma del contratto; - nel corso del 2024 e 2025 l'esecuzione dei lavori (fase di costruzione che inizia con la consegna dei lavori e termina con il rilascio del certificato di completamento dei lavori); - nel corso del 2026 le prove tecnico-amministrative. Il prodotto finale di questa attività è il rilascio del certificato di collaudo. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.A3.5		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		16 - Programmazione di concerto con Ministero della Giustizia del Piano edilizia carceraria e trasferimento fondi destinati ai Provveditorati interregionali alle OO.PP. competenti alla realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		5. Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per minori previsti dal Fondo Complementare nell'ambito della componente M5C2 del PNRR						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Ministero della giustizia						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Monitoraggio dell'elaborazione dei bandi di gara per l'affidamento lavori	Monitoraggio dei Bandi di gara pubblicati per l'affidamento lavori	N. bandi pubblicati / N. bandi da pubblicare	75%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio dell'aggiudicazione definitiva lavori	N. lavori aggiudicati/ N. lavori da aggiudicare		25%		
2° trimestre	X				75%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre	X	Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio dell'approvazione del livello di progettazione da porre a base di gara	N. approvazioni / N. approvazioni da effettuare	25%	10%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio dell'esame ed analisi della documentazione	Monitoraggio della stipula contratti d'appalto	N. contratti stipulati / N. contratti da stipulare		15%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				75%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il progetto finanziato con le risorse del fondo complementare al PNRR è del Ministero della Giustizia, che si avvale del MIMS per il tramite dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP. competenti territorialmente, si propone di adeguare dal punto di vista strutturale, dell'efficienza energetica di prevenzione antisismica, quattro complessi demaniali sede di Istituti penali per i minorenni. Gli interventi sono localizzati nelle città di Roma, Torino, Airola (Benevento), Bologna. L'obiettivo prevede le seguenti macro-attività per gli interventi edili: - nel corso del 2022 la progettazione del lavoro (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione finale e progettazione esecutiva). Il risultato finale è quindi la stesura del progetto esecutivo; - nel corso del 2023 l'assegnazione dell'esecuzione dei lavori. Questa fase ha come obiettivo la selezione del soggetto che eseguirà il lavoro e si conclude con la firma del contratto; - nel corso del 2024 e 2025 l'esecuzione dei lavori (fase di costruzione che inizia con la consegna dei lavori e termina con il rilascio del certificato di completamento dei lavori); - nel corso del 2026 le prove tecnico-amministrative. Il prodotto finale di questa attività è il rilascio del certificato di collaudo. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023										Scheda 2.A3.6					
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici													
Macro obiettivo di nota integrativa		12 - Attuazione dei programmi di edilizia pubblica relativi alla riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio													
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare													
		Anno inizio		2023		Anno completamento		2025							
Obiettivo operativo:		6. Attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli ex IACP comunque denominati													
		Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso 15%					
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali													
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni, Comuni, ex IACP													
Programma d'azione: fasi															
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore		Obiettivo proposto		Peso %		Valore numeratore		Valore denominatore	
1° trimestre		Attività di propulsione finalizzata al completamento degli interventi previsti nella programmazione regionale del programma ERP		Monitorare gli interventi previsti nella programmazione		N. interventi in linea con le previsioni/ N. totale degli interventi (6397)		50%		45%				6.397	
2° trimestre								X				100%		6.397	
3° trimestre															
4° trimestre								X							
1° trimestre		X		Evasione delle richieste di trasferimento entro 30 giorni dal loro ricevimento		N. richieste di trasferimenti evasi entro 30 giorni dalla loro ricezione /N. richieste ricevute		100%		45%					
2° trimestre		X						100%							
3° trimestre		X						100%							
4° trimestre		X						100%							
1° trimestre				Trasmettere la relazione finale al Ministro tramite l'OIV		SI/NO				10%					
2° trimestre															
3° trimestre															
4° trimestre		X						100%							
Piano di azione															
Il "Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica", di proprietà dei Comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari, già avviato da diversi anni, comprende interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, fino ad un importo di Euro 50.000 per alloggio, per un finanziamento iniziale complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2024) di 400 milioni di Euro (Legge n. 80/2014). Con la Legge di stabilità 2017, a valere sul fondo investimenti per le infrastrutture, è stato rideterminato il finanziamento per le annualità dal 2018 al 2029 in complessivi 321 milioni di Euro. Con decreto ministeriale del 3 ottobre 2018 si è provveduto alla ripartizione delle risorse aggiuntive con modalità premiali a favore delle Regioni più virtuose. L'attività del Ministero è rivolta alla tempestiva conclusione degli interventi, attraverso il monitoraggio della programmazione regionale, la verifica della capacità di spesa dei soggetti attuatori, la rilevazione di ritardi e criticità attuative, l'erogazione delle quote di finanziamento spettanti alle singole Regioni. L'obiettivo per l'anno 2023 prevede il raggiungimento di un significativo avanzamento degli interventi con il completamento di circa 6.397 alloggi. Si prevede di realizzare il completamento di circa 3.500 alloggi per gli anni successivi fino al 2029. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - attività propulsiva finalizzata al completamento degli interventi previsti nella programmazione regionale del programma ERP; - trasferimento tempestivo alle Regioni le risorse previste, in base all'avanzamento dei programmi accertato dall'attività di monitoraggio; - elaborazione della relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.															

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.A3.7		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		12 - Attuazione dei programmi di edilizia pubblica relativi alla riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva degli interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana, alla riduzione del disagio abitativo, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento della qualità dell'abitare						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		7. Impulso alla realizzazione e al completamento delle opere attraverso il tempestivo ed efficiente utilizzo dei fondi "progettazione degli enti locali", "progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese" e "salva opere"						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	10%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Autorità di sistema portuale, Città metropolitane, Comuni capoluogo di Città metropolitane, Comuni con popolazione maggiore di 100.000 abitanti, Province						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Assegnazione della prima quota del 40% di finanziamento delle risorse del fondo per la progettazione degli enti locali relative ai fondi assegnati per il 2021-2022 ai Comuni, Province e Città metropolitane	Provvedimenti di assegnazione delle risorse	N. provvedimenti di assegnazione / N. di beneficiari		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Istruttoria finalizzata alla assegnazione della quota del finanziamento per la progettazione degli enti locali a valere sui fondi assegnati per l'anno 2023, per le Province e Città metropolitane	Provvedimenti di assegnazione delle risorse	N. provvedimenti di assegnazione / N. di beneficiari		15%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Assegnazione della prima quota del 50% del finanziamento di cui al D.M. 215/21 a seguito dell'approvazione delle proposte e dell'impegno di spesa del fondo progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari a favore delle Autorità di Sistema Portuale e della seconda quota per gli altri beneficiari	Emanazione dei decreti	N. decreti di pagamento/ N. richieste pervenute		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Assegnazione della quota di finanziamento per il saldo delle progettazioni ammesse ai fondi progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari	Emanazione dei decreti	N. decreti di pagamento/ N. richieste pervenute		15%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Predisposizione decreti direttoriali di pagamento ai beneficiari del fondo salva opere	Emanazione dei decreti	N. decreti di pagamenti /N. certificazioni ammesse al riparto		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il Ministero gestisce diversi fondi a disposizione degli enti locali e finalizzati a favorire la progettazione e la realizzazione e completamento delle opere pubbliche. Nello specifico, il "Fondo per la progettazione degli enti locali" ha lo scopo di consentire agli enti locali di provvedere alla progettazione attraverso un opportuno finanziamento. Il finanziamento è erogabile per opere di messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30 milioni di euro l'anno, fino al 2030. Il procedimento prevede che gli enti locali ammessi al finanziamento, a partire dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione, devono pubblicare il bando di gara entro 6 mesi e devono aggiudicare il servizio di progettazione entro 300 giorni. Nel corso del 2023, il Ministero pubblicherà il bando di accesso al Fondo per province e città metropolitane per il 2023 e procederà con l'erogazione delle anticipazioni per gli interventi del bando 2021-2022 dei Comuni e province-Città metropolitane. Il "Fondo per la progettazione degli interventi prioritari" è destinato al finanziamento della progettazione di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, di piani strategici metropolitani e di opere portuali. Nel corso del 2023 proseguirà l'erogazione del finanziamento a saldo e su richiesta per i fondi di cui al D.M. 171/2019, D.M. 594/19 e D.M. 215/21; inoltre si procederà all'erogazione dell'anticipo del 50% relativo alle risorse di cui al D.M. 215/21 a favore delle Autorità di Sistema Portuale. Infine il cd "Fondo salva Opere" è destinato a soddisfare, nella misura massima del 70 per cento, i crediti insoddisfatti dei sub-appaltatori, dei sub-affidatari e dei sub-fornitori nei confronti dell'appaltatore ovvero, nel caso di affidamento a contraente generale, dei suoi affidatari, sub-fornitori, sub-appaltatori, sub-affidatari, quando questi sono assoggettati a procedura concorsuale, in presenza di contratti di lavori superiori a 200.000 euro e di servizi e forniture superiore a 100.000 euro. Il Ministero approva i decreti di riparto a seguito di istruttoria delle certificazioni prodotte dagli enti appaltanti o dai contraenti generali sulla sussistenza e la consistenza dei crediti vantati dai sub-fornitori, sub-appaltatori, sub-affidatari. Nella prevista relazione finale sono elaborate le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.A4.1		
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture						
Macro obiettivo di nota integrativa		30 - Migliorare la gestione del personale, accrescere le competenze professionali ed attivare iniziative di pari opportunità e benessere organizzativo						
Obiettivo strategico:		4. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2023	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2023, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

[illegible]

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.A4.2	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture					
Macro obiettivo di nota integrativa		30 - Migliorare la gestione del personale, accrescere le competenze professionali ed attivare iniziative di pari opportunità e benessere organizzativo					
Obiettivo strategico:		4. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		2. Miglioramento della performance, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze e alla tempestiva emanazione dei decreti attuativi, attraverso l'uso continuo del sistema di controllo di gestione (Sigest)					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		OIV					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dei punteggi per i comportamenti organizzativi del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento entro il 28 febbraio	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre							
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre	X						
3° trimestre	X						
4° trimestre	X						
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali degli impieghi da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre	X						
3° trimestre	X						
4° trimestre	X						
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali dei prodotti da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre	X						
3° trimestre	X						
4° trimestre	X						
Piano di azione							
Il sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, fa parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e, da quest'anno, della valutazione individuale. In tale ultimo ambito, nel quadro delle iniziative tese alla semplificazione dei procedimenti ed avuto riguardo ai notevoli ritardi registratisi negli scorsi anni, la comunicazione dei punteggi relativi ai comportamenti organizzativi avviene tramite il Sigest, che è stato opportunamente implementato per accertare automaticamente, ai fini della valutazione, il rispetto dei termini previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.A5.1	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture					
Macro obiettivo di nota integrativa		30 - Migliorare la gestione del personale, accrescere le competenze professionali ed attivare iniziative di pari opportunità e benessere organizzativo					
Obiettivo strategico:		5. Orientamento alla sostenibilità della gestione e del funzionamento del Ministero					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		1. Attuazione e aggiornamento del Piano per la gestione sostenibile del Ministero, con attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale					
		Trimestre inizio	2	Trimestre completamento	4	Peso	50%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:							
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Aggiornamento del Piano per la gestione sostenibile del Ministero	Trasmissione del Piano al Ministro corredato dal programma temporale di attuazione	SI/NO		60%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre							
1° trimestre		Attuazione degli interventi previsti nel Piano per la gestione sostenibile del Ministero	Attuazione degli interventi previsti	N.interventi attivati/N. interventi previsti		40%	
2° trimestre	X				50%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo si propone di predisporre un Piano per la gestione sostenibile del Ministero, con attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale, articolato per ambiti di intervento e tempi di avvio e conclusione dei singoli interventi. Nel corso del 2021 sono stati effettuati controlli ed ispezioni tesi a verificare quantitativamente e qualitativamente i consumi delle sedi del Ministero. Nel 2022, sulla scorta delle rilevazioni effettuate, è stato predisposto il Piano per la gestione sostenibile del Ministero, orientato alla riduzione dei consumi, all'adozione di fonti energetiche sostenibili. Nel corso del 2023 si prevede di avviare gli interventi previsti dal Piano e aggiornare lo stesso Piano. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.A5.2		
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture						
Macro obiettivo di nota integrativa		30 - Migliorare la gestione del personale, accrescere le competenze professionali ed attivare iniziative di pari opportunità e benessere organizzativo						
Obiettivo strategico:		5. Orientamento alla sostenibilità della gestione e del funzionamento del Ministero						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. Elaborazione e monitoraggio delle sotto-sezioni del PIAO relative all'organizzazione del lavoro agile, al fabbisogno e alla formazione del personale, alle pari opportunità e all'equilibrio di genere						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	50%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		A. Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Elaborazione delle sotto-sezioni del PIAO relative all'organizzazione del lavoro agile, al fabbisogno e alla formazione del personale, alle pari opportunità e all'equilibrio di genere	Trasmissione dei contenuti all'OIV per l'inserimento nel Piao entro il 15 gennaio	SI/NO	100%	60%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Verifica della corretta attuazione del Piano di formazione	Avviare tutti i corsi previsti	N. corsi avviati/ N. corsi previsti		20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Verifica della corretta attuazione delle azioni positive programmate	Attuazione delle misure programmate	N. misure attuate/ N. misure previste dal Piano		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di predisporre i diversi documenti che costituiscono i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO. Il Piano di formazione del Ministero, in particolare prevede lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione professionale delle competenze delle risorse umane attraverso una formazione continua e specialistica. Il Piano tende, in particolare ad una formazione che raggiunga tutte le tipologie di personale, anche attraverso l'utilizzazione di forme di e-learning, dedicando specifici percorsi formativi in base alla formazione di provenienza, in base alle pregresse esperienze professionali e parallelamente una formazione che coinvolga professionalità interne, per il trasferimento di competenze a favore del personale neo assunto. In coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti con la presente Direttiva, viene intensificata la formazione mirata alla gestione sostenibile dell'Amministrazione e al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze nell'ambito della trasformazione digitale connessa al cambiamento strutturale che attraversa la Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2023 sono monitorati il numero di corsi avviati e l'attuazione delle azioni positive programmate. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						SCHEDA 1.B1.1		
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone						
Macro obiettivo di nota integrativa		20 - Realizzare attività di prevenzione dell'incidentalità al fine di migliorare la sicurezza stradale						
Obiettivo strategico:		1. "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030": orientamento di campagne informative e di comunicazione per una mobilità corretta e rispettosa della legalità						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Affidamento delle attività di ideazione e diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale in materia di sicurezza stradale						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Predisposizione dei documenti di gara per l'ideazione e la diffusione della campagna	Aggiudicazione della gara entro il 2° trimestre	SI/NO		40%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Individuazione dei mezzi di diffusione della campagna	Individuazione dei mezzi di diffusione entro il 3° trimestre	SI/NO		30%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Predisposizione dei documenti di gara per il monitoraggio della campagna	Aggiudicazione della gara entro il 4° trimestre	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con l'indicazione di eventuali elementi di criticità	Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di realizzare una campagna di comunicazione, con un focus su pedoni e ciclisti, riguardo anche agli utilizzatori di veicoli a due ruote e di altri dispositivi per la mobilità personale. Tale campagna dovrà privilegiare ed utilizzare linguaggi in grado di intervenire su automatismi comportamentali che impediscono una guida corretta e consapevole, mediante l'utilizzo di <i>nudge</i> e la costruzione di una 'architettura della scelta'. L'utilizzo di <i>nudge</i>, "spinta gentile", si rende necessario per indurre un cambiamento degli stili di guida rischiosi, ormai sedimentati ed acquisiti da parte utenti della strada, promuovendo una mobilità corretta e rispettosa della legalità. L'obiettivo è realizzato attraverso l'aggiudicazione dell'ideazione, della diffusione e del monitoraggio dell'efficacia della campagna. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.B2.1	
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici					
Macro obiettivo di nota integrativa		27 - Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra					
Obiettivo strategico:		2. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture delle zone retroportuali					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		1. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi alle "infrastrutture per le ZES", previsti dalla "Strategia nazionale per le aree interne", nell'ambito della componente M5C3 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Enti coinvolti nelle ZES					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Monitoraggio degli interventi previsti	Verifica del rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi previsti	N. interventi in linea con le previsioni / N. interventi previsti		60%	
2° trimestre	X				100%		26
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		26
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		40%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo degli investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES), previsti nell'ambito della componente M5C3 del PNRR, è quello di garantire l'efficacia della riforma che introduce le ZES, evitando ulteriori ritardi nello sviluppo economico nelle zone del Mezzogiorno che dispongono già di una base produttiva. I progetti previsti dalla misura devono favorire la competitività e lo sviluppo economico delle ZES attraverso urbanizzazioni primarie, come definite dalla normativa italiana, e il collegamento di tali aree con le reti stradali e ferroviarie. Gli interventi puntano a incentivare le imprese e le aziende a collocare le loro attività produttive nelle ZES, per questo gli investimenti infrastrutturali riguardano: i collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali, la digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico e il rafforzamento della resilienza dei porti. In particolare entro il quarto trimestre del 2023 i lavori devono essere iniziati (comprovati dal certificato di inizio lavori) per almeno 22 interventi per collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES e per quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B3.1		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
Obiettivo strategico:		3. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana sostenibile						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi al "Rinnovo autobus TPL", previsti dal Fondo Complementare nell'ambito della componente M2C2 del PNRR anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Rilascio del nulla osta alle richieste di erogazione delle risorse destinate al rinnovo autobus tpl previsti dal Fondo Complementare	Rilasciare i nulla osta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. nulla osta rilasciati entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. istruttorie completate		80%		
2° trimestre	X			100%				
3° trimestre								
4° trimestre	X			100%				
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro per tramite OIV	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il parco autobus italiano per il trasporto pubblico presenta un'età media notevolmente superiore a quello europeo (10,5 anni contro i 7 anni dell'UE) e consta di 42.000 veicoli, di cui quasi il 90% è a benzina, diesel e dual fuel e più del 40% è costituito da veicoli ad alte emissioni (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4). L'obiettivo di questa misura è accelerare il rinnovo del parco autobus con veicoli alimentati a GNL e GNC, quindi a metano, destinati al trasporto extraurbano ed interurbano. Beneficiari delle risorse sono le Regioni. Tale misura integra quanto previsto dal PNRR (acquisto di autobus elettrici ed ad idrogeno) recuperando la possibilità di acquisto di mezzi ad alimentazione a metano e contribuendo in modo determinante a favorire la transizione ecologica nell'attività di rinnovo del parco mezzi adibito al trasporto pubblico locale (che presenta un'età media di 10 anni). Gli obiettivi sono: - miglioramento della qualità e disponibilità dei servizi di trasporto pubblico e scoraggiamento all'uso di veicoli privati; - aumento del comfort degli utenti e dell'attrattiva dei servizi di trasporto pubblico su strada; - miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo di carburanti verdi e tecnologie innovative, in linea con gli accordi internazionali e le disposizioni normative dell'Unione Europea, quali: la direttiva europea 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi (DAFI) e dalle raccomandazioni specifiche per Paese dell'UE 2019 (COM/2019/512 final) e 2020 (COM/2020/512 final); - promozione della politica di coesione attraverso la riduzione del divario nazionale a seguito dell'aumento delle attrezzature per autobus nel Mezzogiorno. L'attuazione della misura avverrà in base a quanto disposto nel Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile 2019-2033 (PSNMS), adottato con DPCM n. 1360 del 24 aprile 2019 e successivo decreto attuativo di riparto delle risorse n. 81 del 14 febbraio 2020. Le risorse vengono assegnate alle Regioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B3.2	
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti					
Macro obiettivo di nota integrativa		32 - Sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico locale e regionale					
Obiettivo strategico:		3. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana sostenibile					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		2. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi al "Rinnovo treni TPL", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni, Enti locali					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Rilascio del nulla osta alle richieste di erogazione delle risorse destinate al "Rinnovo treni TPL"	Rilasciare i nulla osta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. nulla osta rilasciati entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. istruttorie completate		80%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro per tramite l'OIV	SI/NO		20%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'attività riguarda il finanziamento delle Regioni e degli enti locali, per il potenziamento e l'aumento di efficienza delle ferrovie. Si articola in due fasi: quella iniziale e quella a regime. Nella fase iniziale, è necessaria un'azione di assistenza e di stimolo, nei confronti delle Regioni e gli Enti locali, affinché presentino le istanze progettuali con le modalità e nei tempi previsti. Ad istanze presentate, risultano cruciali la qualità e la rapidità dell'istruttoria delle richieste. A regime, è necessaria un'attenta opera di monitoraggio e vigilanza sugli enti attuatori degli interventi. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - istruttoria tempestiva delle richieste; - attenta attività di monitoraggio e vigilanza per l'erogazione delle risorse; - monitoraggio dei programmi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B3.3	
Priorità politica:	3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa	32 - Sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico locale e regionale						
Obiettivo strategico:	3. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana sostenibile						
	Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:	3. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi al "Trasporto rapido di massa", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR e, in particolare, degli interventi elencati nella tabella allegata, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
	Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:	B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:	Regioni, Città metropolitane						
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Verifica del rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi elencati nella tabella allegata, ricompresi nella componente M2C2 del PNRR	Verificare il rispetto dei tempi di esecuzione di tutti gli interventi	N. interventi in linea con le previsioni / N. totale interventi		90%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo 2023 è quello di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nella tabella allegata, supportando le attività di vigilanza, impulso e monitoraggio con incontri e verifiche che, a valle dell'analisi delle eventuali criticità riscontrate, si traducano in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse ed, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere con individuazione degli elementi di criticità; - analisi criticità ed elaborazione delle eventuali proposte di soluzioni; - elaborare la relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro-obiettivo di nota integrativa.							

Allegato all'obiettivo 3.B3.3

Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi al “Trasporto rapido di massa”, nell’ambito della componente M2C2 del PNRR e, in particolare, degli interventi elencati nella tabella allegata, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati

Importi in milioni di Euro

n.	OPERE	Importo complessivo dell'intervento
1	GENOVA SISTEMA DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL COMUNE DI GENOVA	471,65
2	FIRENZE SISTEMA TRAMVIARIO DI FIRENZE LINEA 3 (II LOTTO) - TRATTA LIBERTÀ - BAGNO A RIPOLI (3.2.1)	284,24
3	PERUGIA REALIZZAZIONE DELLA LINEA BRT PREVISTA DAL PUMS DEL COMUNE DI PERUGIA - INFRASTRUTTURAZIONE CORRIDOIO PIEVAIOLA- SETTEVALLI (LINEA CASTEL DEL PIANO - FONTIVEGGE)	91,71
4	ROMA LINEA TRANVIARIA TERMINI - VATICANO - AURELIO	293,18
5	TARANTO BUS RAPID TRANSIT NEL COMUNE DI TARANTO (linea blu)	130,00
6	PALERMO SISTEMA TRAM PALERMO – FASE II TRATTE D, E2, F, G E PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO	504,41
7	CATANIA POTENZIAMENTO E TRASFORMAZIONE DELLA FERROVIA CIRCUMETNEA NELLE AREE URBANE DI CATANIA E MISTERBIANCO E DELLA TRATTA SUBURBANA FINO A PATERNÒ COMPRESO IL DEPOSITO DI ARDIZZONE	460,77
Totale		2.235,96

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B3.4		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
Obiettivo strategico:		3. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana sostenibile						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		4. Ripartizione del fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario, e monitoraggio dell'utilizzo dei fondi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Erogazione del 80% di anticipazione dei contributi alle Regioni nell'ambito del fondo nazionale di cui all'art. 16 bis del decreto legge n. 95/2016	Erogare tempestivamente le risorse in anticipazione	Risorse erogate / risorse erogabili in anticipazione		80%		
2° trimestre	X				30%			
3° trimestre	X				60%			
4° trimestre	X				80%			
1° trimestre		Erogazione alle Regioni a statuto ordinario delle risorse a saldo del Fondo Nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri del TPL	Erogare il 100% delle risorse erogabili a saldo entro il 4° trimestre	Risorse erogate/Risorse erogabili a saldo		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il Fondo Nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale ammonta a circa 5 miliardi di euro, a copertura del 75% circa della spesa sostenuta dalle Regioni. Il Fondo, istituito nel 2012, ha lo scopo di incrementare l'efficienza del servizio TPL e di promuovere una migliore programmazione di settore, da parte delle Regioni, attraverso un sistema premiale di ripartizione a vantaggio delle Regioni più virtuose. La scala di premialità è stabilita in base alle risultanze dell'Osservatorio nazionale del trasporto pubblico locale sul grado di raggiungimento di obiettivi prefissati, tra i quali l'efficienza dei servizi, il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, la definizione di livelli occupazionali appropriati e la previsione di idonei strumenti di monitoraggio. Il mancato raggiungimento degli obiettivi produce penalità da applicarsi al riparto delle risorse dell'esercizio successivo. Per non interrompere l'operatività delle aziende, in attesa della ripartizione, è prevista l'erogazione alle Regioni, di una anticipazione dell'80% delle risorse disponibili. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - erogazione dell'80% di anticipazione; - analisi degli indicatori di premialità per la definizione dei decreti interministeriali di riparto; - erogazione delle risorse a saldo; - elaborazione della relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B3.5		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
Obiettivo strategico:		3. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana sostenibile						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		5. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi alle "Ciclovie urbane", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	15%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni, Città metropolitane, Comuni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Rilascio del nulla osta alle richieste di erogazione delle risorse previste per le ciclovie urbane	Rilasciare i nulla osta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. nulla osta rilasciati entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. istruttorie completate		90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione di monitoraggio al Ministro per il tramite OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il rafforzamento della mobilità ciclistica è una delle linee di intervento previste dal PNRR nell'ambito della componente M2C2. In particolare l'investimento è teso a costruire almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e almeno 1.235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia. Le piste ciclabili urbane e metropolitane devono essere realizzate nelle 40 città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - istruttoria tempestiva delle richieste; - attenta attività di monitoraggio e vigilanza per l'erogazione delle risorse; - monitoraggio dei programmi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B3.6		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		33 - Sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale e regionale						
Obiettivo strategico:		3. Miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana sostenibile						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		6. Potenziamento delle linee ferroviarie regionali finanziate dal PNRR e dal Fondo complementare nell'ambito della componente M3C1						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verifica di ammissibilità delle richieste delle Regioni per l'erogazione di risorse destinate al potenziamento delle ferrovie regionali finanziate dal PNRR	Evasione delle richieste entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. richieste evase entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. richieste pervenute		40%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Verifica di ammissibilità delle richieste delle Regioni per i lavori di potenziamento delle linee ferroviarie finanziati con il Fondo Complementare al PNRR	Evasione delle richieste entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria	N. richieste evase entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria / N. richieste pervenute		40%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Con le risorse messe a disposizione dal Fondo Complementare pari a 1.500 milioni di euro, è previsto il potenziamento delle linee e le infrastrutture ferroviarie regionali non interconnesse per risolvere i problemi di collegamento ed interoperabilità di queste con la rete nazionale principale. Gli interventi previsti sulle linee regionali hanno i seguenti obiettivi: - rafforzare le linee ferroviarie regionali interconnesse, per raggiungere i livelli di sicurezza fissati dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA); - potenziare il sistema di trasporto ferroviario regionale non interconnesso, che svolge un ruolo fondamentale nel sostegno alla domanda di mobilità locale e metropolitana; - supportare il collegamento delle linee regionali con la rete nazionale ad alta velocità. I risultati finali previsti nel 2026 con tali risorse sono: - almeno 10 interventi per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali; - almeno 9 interventi per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali; - almeno 3 interventi per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile; - almeno 2 interventi per il potenziamento delle linee ferroviarie e il contestuale potenziamento e/o rinnovo del parco rotabile. Nel corso del 2023 è previsto l'avvio dei lavori nella percentuale del 38%. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B4.1		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		27 - Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra						
Obiettivo strategico:		4. Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Attuazione e monitoraggio degli "interventi portuali" previsti dal Fondo Complementare con il "Progetto integrato porti d'Italia", nell'ambito della componente M3C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	35%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Autorità di sistema portuale						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Monitoraggio della pubblicazione dei bandi di gara da parte delle ADSP per il 100% degli interventi/esecuzione lavori	Pubblicazione di tutti i bandi di gara	N. bandi pubblicati / N. bandi da pubblicare		30%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio sull'aggiudicazione dei contratti per la realizzazione del 100% delle opere da parte di tutte le ADSP	Aggiudicazione dei contratti	N. contratti aggiudicati / N. contratti da aggiudicare		40%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Monitoraggio dell'esecuzione degli interventi da parte di tutte le ADSP	Verifica del rispetto dei tempi di esecuzione di tutti gli interventi	N. interventi in linea con le previsioni / N. interventi previsti		15%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		15%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo operativo prevede l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi previsti dalle schede progetto del Fondo Complementare: 1. Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici: il progetto prevede di migliorare l'accessibilità marittima principalmente attraverso interventi di rafforzamento e consolidamento su dighe, moli e banchine, anche per consentire l'adeguamento al crescente tonnellaggio delle navi. 2. Ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale: prevede 6 interventi, di cui 3 porti TEN-T con migliorata accessibilità ferroviaria e 4 porti TEN-T con migliorata accessibilità stradale (un progetto prevede interventi sia all'ultimo miglio ferroviario sia all'ultimo miglio stradale). 3. Aumento selettivo della capacità portuale: l'obiettivo degli investimenti proposti è quello di aumentare la capacità portuale, sia attraverso opere di dragaggio, sia con lo sviluppo di nuovi moli e/o di nuove piattaforme logistiche. Le tre schede progetto, nel corso del 2023, hanno le stesse fasi e le medesime scadenze. Gli indicatori pertanto fanno riferimento alla sommatoria degli interventi. La rendicontazione del 4° trimestre espone i risultati di ciascun progetto per ogni scheda. I soggetti attuatori sono le ADSP che nel corso del 2023 devono pubblicare tutti i bandi di gara ed avviare i lavori. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B4.2		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		27 - Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra						
Obiettivo strategico:		4. Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi al "Piano nazionale del Cold ironing" previsti dal Fondo Complementare con il "Progetto integrato porti d'Italia", nell'ambito della componente M3C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	35%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Autorità di sistema portuale, Regioni						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Monitoraggio della pubblicazione dei bandi di gara da parte delle ADSP per il 100% degli interventi/esecuzione lavori	Pubblicazione di tutti i bandi di gara	N. bandi pubblicati / N. bandi da pubblicare		40%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Monitoraggio dell'esecuzione degli interventi da parte di tutte le ADSP	Rispetto dei tempi di esecuzione di tutti gli interventi	N. interventi in linea con le previsioni / N. interventi previsti		40%		
2° trimestre								
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre								
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	S/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il progetto si pone l'obiettivo di elettrificare le banchine al fine di ridurre la dipendenza dal petrolio e diminuire l'impatto ambientale nel settore dei trasporti, in linea con la Direttiva 2014/94/UE (Direttiva DAFI) che stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per combustibili alternativi nell'Unione Europea. Tale direttiva richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste con l'obiettivo di completarla entro il 31 dicembre 2025, con preferenza per i porti della rete centrale TEN-T. L'investimento, in linea con gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione stabiliti nel PNIEC in termini di efficienza energetica nei trasporti, si concentra su 34 porti, di cui 32 appartenenti alla rete TEN-T. Esso consiste sulla realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, riducendo sensibilmente emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. I soggetti attuatori sono le Autorità di Sistema Portuale e le Regioni che, nel corso del 2023, devono pubblicare i bandi di gara ed avviare i lavori previsti. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B4.3		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		28 - Interventi in materia di innovazione e sostenibilità ambientale in campo navale						
Obiettivo strategico:		4. Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		3. Attuazione e monitoraggio degli interventi previsti dal Fondo Complementare con il progetto "Navigazione green", nell'ambito della componente M2C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B. Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Verifica della documentazione presentata in sede di richiesta dei contributi	Verifica di tutta la documentazione presentata	N. documenti verificati / N. documenti presentati	100%	20%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Attività finalizzate all'adozione del provvedimento di concessione del contributo agli aventi diritto	Adozione del provvedimento di concessione del contributo agli aventi diritto	N. provvedimenti adottati / N. degli aventi diritto		70%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
In Italia il trasporto marittimo svolge un ruolo rilevante come servizio di trasporto pubblico per la mobilità nelle aree costiere, pertanto è necessario lo sviluppo di un'offerta adeguata di combustibili alternativi e la disponibilità di unità navali ad alta efficienza energetica disponibili per il trasporto pubblico e commerciale. Attraverso lo strumento del Fondo Complementare sono stati individuati tre sub interventi per un valore complessivo di 800 milioni di euro. In particolare, il Sub-investimento I (costo complessivo di 500 milioni di euro) è finalizzato al rinnovo della flotta navale mediterranea con unità navali a combustibile pulito, attuate attraverso le misure di cofinanziamento pubblico, mentre il Sub-investimento III (costo complessivo di 220 milioni di euro) è finalizzato ad aumentare la disponibilità di combustibili marini alternativi in Italia. Nel corso del 2023, il Ministero adotta i provvedimenti di concessione dei contributi agli aventi diritto per entrambi i sub-investimenti. Gli indicatori scelti relativi alle diverse fasi fanno riferimento alla sommatoria degli interventi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B5.1	
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti					
Macro obiettivo di nota integrativa		37 - Razionalizzazione ed efficientamento del trasporto aereo					
Obiettivo strategico:		5. Miglioramento e trasformazione dei trasporti aerei					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		1. Attuazione e monitoraggio degli interventi di "Digital innovation dei sistemi aeroportuali", nell'ambito della componente M3C2 del PNRR anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per la mobilità sostenibile					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		ENAV					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre	X	Monitoraggio degli interventi attuati da ENAV	Verifica del rispetto dei tempi di esecuzione di tutti gli interventi	N. interventi in linea con le previsioni / N. interventi previsti	100%	50%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre	X				100%		
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Test nei 13 siti individuati nel PNRR (aeroporti, APP, ACC)	Verificare l'effettuazione dei test in tutti i siti	N. di siti che hanno effettuato i test / N. di siti da testare (13)		30%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		13
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione di fine anno al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		20%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'investimento 2.2 "Digitalizzazione della gestione del traffico aereo" (PNRR, pag.355), Obiettivo M3C2-6, Traguardo M3C2-7, punta al potenziamento digitale del settore mediante lo sviluppo di nuovi strumenti di digitalizzazione dell'informazione aeronautica e la realizzazione di piattaforme e servizi di aerei senza equipaggio. I progetti riguarderanno: - lo sviluppo e la connettività del sistema di gestione del traffico senza equipaggio (Unmanned Traffic Management System UTM); - la digitalizzazione delle informazioni aeronautiche; - la realizzazione di infrastrutture cloud; - la virtualizzazione delle infrastrutture operative e la definizione di un nuovo modello di manutenzione. Sono fissati target e milestone così distinti: - TARGET - Entro il 31/12/2023, almeno 13 siti (Servizio di Controllo di Avvicinamento: APP e ACC); - MILESTONES - Entrata in esercizio entro il 31/03/2026 dei seguenti interventi: 1. Centro operativo tecnico (TOC) e almeno due sistemi di gestione del traffico aereo; 2. Group Cloud Enterprise Resource Planning – ERP; 3. Informazioni aeronautiche digitalizzate; 4. Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UTMS). In data 25/11/2021 sono state firmate n. 4 convenzioni con Enav e le società del gruppo (D-Fligh, IDS AirNav, TechnoSky), approvate con decreto ministeriale n. 477/2021, registrato al n. 115 del 29/01/2022 in C.d.C.; sono stati altresì approvati i cronoprogrammi attuativi (decreto direttoriale n. 31 del 14/04/2022). Nel corso del 2022 sono avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di almeno 13 siti (aeroporti, enti di controllo di avvicinamento APP e centri di controllo di aereo ACC) completamente digitalizzati ed operativi. L'attività di monitoraggio viene effettuata mediante il sistema ReGiS, previo caricamento dei dati da parte del soggetto attuatore. Il Target PNRR determina, per il 2023 (31/12/2023), la dotazione di un sistema di gestione del traffico aereo digitalizzato ed operativo. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.B5.2	
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti					
Macro obiettivo di nota integrativa		37 - Razionalizzazione ed efficientamento del trasporto aereo					
Obiettivo strategico:		5. Miglioramento e trasformazione dei trasporti aerei					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		2. Coordinamento delle attività di predisposizione del Piano nazionale degli aeroporti, elaborando una nuova strategia per l'utilizzo degli aeroporti minori e integrando il trasporto aereo con quello ferroviario per la riduzione degli impatti ambientali					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per la mobilità sostenibile					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		ENAC					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre	X	Evasione delle richieste di dati tecnici ricevuti da ENAC per la definizione del Piano	Evadere le richieste entro 30 giorni dal loro ricevimento	N. richieste evase entro 30 giorni dal loro ricevimento / N. richieste ricevute	100%	80%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre	X				100%		
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		20%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
Gli aeroporti ed i sistemi aeroportuali d'interesse nazionale sono individuati con Decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (art. 698 Cod. nav.), previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, da esprimere entro trenta giorni dalla data di assegnazione. Con DM n. 70 del 23.03.2022, sono state determinate le linee guida (criteri e metodologie) per la predisposizione del nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti, alle quali ENAC, per le attività di supporto tecnico, deve attenersi. In particolare il nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti è concepito in un contesto fortemente condizionato sia dalla congiuntura determinata dalla recente pandemia da Covid-19, sia dall'affermarsi di cambiamenti nel mercato e nelle condizioni operative che richiedono una riflessione sulle tendenze e sulle priorità, molto differenti rispetto al passato. In particolare, l'intero settore del trasporto aereo è chiamato a sfide che si possono ricondurre principalmente alle seguenti 4 aree: - la sfida ambientale e della sostenibilità; - la capacità di resilienza e la robustezza dei piani di sviluppo di fronte a scenari futuri di discontinuità rispetto al passato e mai così incerti; - l'evoluzione tecnologica con l'accelerazione dei processi di digitalizzazione e orientati alla lotta ai cambiamenti climatici; - la piena integrazione funzionale rispetto al territorio ed alle reti dei trasporti in una logica intermodale, tesa anche a ridurre i gap tra zone del Paese con differenti livelli di accessibilità. Pertanto, con il nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti, il MIT, partendo da una analisi della concreta domanda di mobilità, intende rivedere il sistema del trasporto aereo nazionale in un'ottica di "sistema", che valorizzi l'intermodalità, in primis con il trasporto ferroviario, definendo una indispensabile, più ampia strategia nazionale per l'aviazione civile tanto di persone, quanto di merci, nonché comparto aerospaziale. Il tutto, in un contesto di forte impegno del MIT sia per quanto attiene all'attuazione del PNRR sia, più in generale, allo sviluppo di infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti, come emerge in modo importante dal contenuto dell'Allegato Infrastrutturale al Documento di Economia e Finanze (DEF). La struttura competente, nella propria azione tecnica, è chiamata a supportare il Ministro nell'analisi dei dati tecnici forniti da ENAC, nel rispetto delle linee di indirizzo impartite, per la definizione di un Piano Nazionale degli Aeroporti che garantisca una organica e realistica strategia nazionale di sviluppo del comparto Aviazione Civile. Il Ministro - previo parere delle Commissioni parlamentari competenti - presenterà, ai sensi dell'art. 698 del Codice della Navigazione, al Consiglio dei Ministri. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.B6.1		
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture						
Macro obiettivo di nota integrativa		22 - Ottimizzare le procedure per l'erogazione di contributi, per le verifiche ed i controlli, per gli interventi per la sicurezza della circolazione, per i provvedimenti ed autorizzazioni per il trasporto su strada di persone e merci						
Obiettivo strategico:		6. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2023	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2023, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

[illegible]

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.B6.2		
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture						
Macro obiettivo di nota integrativa		22 - Ottimizzare le procedure per l'erogazione di contributi, per le verifiche ed i controlli, per gli interventi per la sicurezza della circolazione, per i provvedimenti ed autorizzazioni per il trasporto su strada di persone e merci						
Obiettivo strategico:		6. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. Miglioramento della performance, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze e alla tempestiva emanazione dei decreti attuativi, attraverso l'uso continuo del sistema di controllo di gestione (Sigest)						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		B - Dipartimento per la mobilità sostenibile						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		OIV						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dei punteggi per i comportamenti organizzativi del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento entro il 28 febbraio	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X							
3° trimestre	X							
4° trimestre	X							
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali degli impieghi da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X							
3° trimestre	X							
4° trimestre	X							
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali dei prodotti da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X							
3° trimestre	X							
4° trimestre	X							
Piano di azione								
Il sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, fa parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e, da quest'anno, della valutazione individuale. In tale ultimo ambito, nel quadro delle iniziative tese alla semplificazione dei procedimenti ed avuto riguardo ai notevoli ritardi registratisi negli scorsi anni, la comunicazione dei punteggi relativi ai comportamenti organizzativi avviene tramite il Sigest, che è stato opportunamente implementato per accertare automaticamente, ai fini della valutazione, il rispetto dei termini previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.C1.1	
Priorità politica:		2.Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici					
Macro obiettivo di nota integrativa		3 - <i>Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni</i>					
Obiettivo strategico:		1. Efficientamento dell'involucro edilizio					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		1. Redazione di un documento contenente le linee di indirizzo per la progettazione di una componente dell'involucro edilizio, la facciata, che tenga conto anche dello sviluppo di sistemi costruttivi e materiali aventi caratteristiche tecniche e tecnologiche innovative					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - <i>Consiglio superiore dei lavori pubblici</i>					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:							
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1 trimestre	X	<i>Individuazione dei componenti di un gruppo di lavoro per l'esame e la redazione del documento</i>	<i>Emanazione provvedimento di nomina entro il 31 marzo</i>	SI/NO	100%	10%	
2 trimestre							
3 trimestre							
4 trimestre							
1 trimestre		<i>Redazione di linee guida</i>	<i>Trasmissione del documento finale al Ministro</i>	SI/NO		90%	
2 trimestre							
3 trimestre							
4 trimestre	X				100%		
Piano di Azione							
L'obiettivo si compendia nella redazione di un documento contenente le linee di indirizzo per la progettazione di una componente dell'involucro edilizio, la facciata, che tenga conto anche dello sviluppo di sistemi costruttivi e materiali aventi caratteristiche tecniche e tecnologiche innovative. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.C2.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		3 - <i>Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni</i>						
Obiettivo strategico:		2. Accelerazione dell'iter autorizzativo delle opere pubbliche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)						
		Anno inizio	2023		Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		1. Tempestiva emanazione dei pareri da parte del Comitato speciale PNRR						
		Trimestre inizio	1		Trimestre completamento	4	Peso	100%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - <i>Consiglio superiore dei lavori pubblici</i>						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1 trimestre		<i>Esame dei progetti di fattibilità tecnico economica delle opere</i>	<i>Effettuazione dell'esame entro 15 giorni dalla ricezione del progetto</i>	N. esami nei termini / N. progetti ricevuti		50%		
2 trimestre	X				100%			
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
1 trimestre		<i>Esprimere i pareri entro 45 giorni dalla ricezione del progetto o entro 20 giorni dalla ricezione del progetto modificato</i>	<i>Tempestiva emanazione dei pareri</i>	N. pareri espressi nei termini / N. richieste pervenute		50%		
2 trimestre	X				100%			
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
Piano di Azione								
Il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, previsto nel decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 sulla governance del PNRR, ha il compito di accelerare l'iter autorizzativo delle opere pubbliche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di particolare complessità e considerate prioritarie. L'iter di rilascio del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici sul Progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle opere, prevede la verifica entro 15 giorni dalla ricezione del progetto, di eventuali carenze, comprese quelle relative ad aspetti ambientali, paesaggistici e culturali. In caso di rilievi, il progetto deve essere subito restituito alla stazione appaltante che deve provvedere alle necessarie modifiche o integrazioni entro i successivi 15 giorni. Il Comitato Speciale esprime il parere sul progetto entro 45 giorni dalla sua ricezione oppure entro 20 giorni dall'invio del progetto modificato. L'obiettivo si propone di monitorare l'attività di esame dei progetti e di redazione dei pareri necessari, nei termini previsti. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.C3.1		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		3 - Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni						
Obiettivo strategico:		3. Rafforzamento dell'intermodalità e della logistica integrata						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Aggiornamento delle Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	100%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1 trimestre	X	Individuazione dei componenti di un gruppo di lavoro per l'esame e la redazione del documento	Emanazione provvedimento di nomina entro il 31 marzo	SI/NO	100%	10%		
2 trimestre								
3 trimestre								
4 trimestre								
1 trimestre		Redazione di linee guida	Trasmissione del documento finale al Ministro tramite OIV	SI/NO		90%		
2 trimestre								
3 trimestre								
4 trimestre	X				100%			
Piano di Azione								
L'obiettivo si compendia nella redazione di un documento contenente un aggiornamento delle Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.C4.1		
Priorità politica:	4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture							
Macro obiettivo di nota integrativa	3 - <i>Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni</i>							
Obiettivo strategico:	4. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi							
	Anno inizio	2023	Anno completamento	2025				
Obiettivo operativo:	1. <i>Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC</i>							
	Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%		
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:	C - <i>Consiglio superiore dei lavori pubblici</i>							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		<i>Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio</i>	<i>Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata</i>	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		<i>Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale</i>	<i>Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2023</i>	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2023, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

[illegible]

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023							Scheda 4.C4.2	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture						
Macro obiettivo di nota integrativa		3 - Supporto al miglioramento della qualità della progettazione e della sicurezza delle costruzioni						
Obiettivo strategico:		4. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. Miglioramento della performance, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze e alla tempestiva emanazione dei decreti attuativi, attraverso l'uso continuo del sistema di controllo di gestione (Sigest)						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		C - Consiglio superiore dei lavori pubblici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		OIV						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dei punteggi per i comportamenti organizzativi del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento entro il 28 febbraio	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali degli impieghi da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali dei prodotti da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, fa parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e, da quest'anno, della valutazione individuale. In tale ultimo ambito, nel quadro delle iniziative tese alla semplificazione dei procedimenti ed avuto riguardo ai notevoli ritardi registratisi negli scorsi anni, la comunicazione dei punteggi relativi ai comportamenti organizzativi avviene tramite il Sigest, che è stato opportunamente implementato per accertare automaticamente, ai fini della valutazione, il rispetto dei termini previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023										Scheda 1.D1.1	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone									
Macro obiettivo di nota integrativa		40 - Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale									
Obiettivo strategico:		1. Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale									
Anno inizio		2023		Anno completamento		2025					
Obiettivo operativo:		1. Assicurare ogni possibile azione di efficientamento dell'organizzazione SAR deputata alla ricerca e al salvataggio marittimo									
Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso	40%		
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto									
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:											
Programma d'azione: fasi											
Periodo		Descrizione		Risultato atteso		Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore	
1° trimestre	X	Garantire, in ogni trimestre, mediante il funzionamento dei Centri previsti, una maglia di ricerca e soccorso in mare di 40 miglia nautiche		Assicurare la catena nazionale SAR mediante il funzionamento di 92 UCG, di 3 Nuclei aerei e della IV Sezione elicotteri		N. Centri funzionanti / N. Centri previsti	100%	40%		96	
2° trimestre	X						100%			96	
3° trimestre	X						100%			96	
4° trimestre	X						100%			96	
1° trimestre	X	Assicurare il funzionamento della Centrale operativa IMRCC e dei Centri secondari di soccorso marittimo (MRSC), per il coordinamento delle emergenze in mare		Garantire l'intervento di uomini e mezzi della Guardia Costiera per almeno l'84% delle operazioni di soccorso trimestralmente coordinate		N. interventi effettuati / N. soccorsi coordinati	84%	15%			
2° trimestre	X						84%				
3° trimestre	X						84%				
4° trimestre	X						84%				
1° trimestre		Mantenere in efficienza la componente navale, aerea e terrestre della Guardia Costiera		Garantire un tasso medio annuo di capacità di intervento dei mezzi operativi non inferiore a 82% (299 gg. di disponibilità operativa su 365)		N. giorni disponibilità / 365		40%			
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X						82%			365	
1° trimestre		Assicurare la formazione specialistica del personale militare del Corpo da impiegare nelle attività operative inerenti l'obiettivo		Specializzare il 100% dei militari programmati per la partecipazione ai pertinenti corsi formativi		N. militari specializzati / N. militari programmati		5%			
2° trimestre	X						25%			1.336	
3° trimestre											
4° trimestre	X						100%			1.336	
Piano di azione											
L'obiettivo mira ad assicurare l'attività di salvaguardia della vita umana in mare, definita internazionalmente SAR (Search and rescue), mediante: - il funzionamento delle Unità costiere di guardia (UCG), ossia delle sale operative periferiche, delle basi aeree e della IV Sezione elicotteri, atte a garantire una maglia di ricerca e soccorso in mare di 40 miglia nautiche; - il funzionamento giornaliero (h24) della Centrale operativa del Comando generale (IMRCC - italian maritime rescue coordination center) e dei Centri secondari di soccorso marittimo (MRSC), per il soccorso e l'assistenza in mare alle persone in pericolo; - l'efficientamento dalla componente aeronavale e terrestre del Corpo delle capitanerie di porto, denominata Guardia Costiera, a garanzia della disponibilità operativa dei mezzi di soccorso, attraverso l'attuazione di una capillare attività di gestione amministrativa e tecnico-manutentiva dei mezzi stessi; - la costante formazione professionale del personale militare, per assicurare le necessarie abilitazioni e le opportune conoscenze ai fini SAR. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023							Scheda 1.D1.2	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone						
Macro obiettivo di nota integrativa		40 - Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale						
Obiettivo strategico:		1. Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. Continuo miglioramento degli standard di sicurezza del trasporto marittimo attraverso le attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security)						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	25%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Assicurare elevati standard di sicurezza in mare eseguendo le ispezioni di bandiera programmate per le navi mercantili nazionali	Eseguire, nell'anno, le ispezioni di bandiera almeno sul 95% delle navi programmate	N. ispezioni eseguite / N. navi programmate		35%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				95%			
1° trimestre		Assicurare elevati standard di sicurezza in mare eseguendo le necessarie ispezioni di bandiera delle navi mercantili nazionali detenute	Eseguire, nell'anno, almeno il 70% delle ispezioni di bandiera delle navi mercantili nazionali detenute	N. ispezioni eseguite / N. ispezioni disposte		5%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				70%			
1° trimestre		Assicurare elevati standard di sicurezza in mare eseguendo semestralmente, nei porti nazionali, i programmati controlli di PSC alle navi straniere con priorità 1 o 2	Eseguire, semestralmente, almeno il 95% delle ispezioni programmate	N. ispezioni eseguite / N. ispezioni programmate		35%		
2° trimestre	X				95%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				95%			
1° trimestre		Assicurare elevati standard di security eseguendo, nei porti interessati, ulteriori ispezioni di security per testare l'efficacia dello SSP ex A/4.4 e ai sensi della Regola XI-2/9	Eseguire a bordo di navi italiane e straniere, al di fuori delle verifiche ex Sez. A/19 del Codice ISPS e dell'attività di PSC, almeno 330 ispezioni OCCASIONALI e DAO	N. ispezioni eseguite / 330		15%		
2° trimestre	X				30%			330
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			330
1° trimestre		Assicurare elevati standard di security eseguendo specifiche ispezioni alle Port facilities, per verificare l'applicazione e testare l'efficacia dei relativi piani di sicurezza	Eseguire, nell'anno, almeno una ispezione per ogni Port facilities esistente	N. ispezioni eseguite / N. port facilities esistenti		10%		
2° trimestre	X				30%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo mira ad efficientare la complessa attività ispettiva svolta dal personale militare del Corpo, specializzato in materia di sicurezza, nei seguenti settori e con le modalità sotto descritte: - safety: ispezioni a bordo di navi italiane (FSC: Flag State Control) sul 50% delle navi mercantili nazionali dell'aliquota programmata nonché visite ai servizi di bordo sul 90% delle navi passeggeri ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 45/2000, come modificato. Controlli di PSC (Port State Control) a bordo: del 95% delle navi mercantili straniere con Priority I con profilo di rischio alto o con priorità dovuta a overriding factor; del 75% delle navi con Priority I con profilo di rischio standard o basso; del 50% di quelle con Priority II (nel limite di 450 ispezioni) selezionate secondo i seguenti criteri non cumulativi: profilo di rischio HRS; bandiera in grey/black list; ISM company con performance low/very low; priorità dovuta a unexpected factor. Tutto ciò, per assicurare il rispetto della normativa nazionale, europea ed internazionale vigente in materia di sicurezza della navigazione che fissa gli standard qualitativi e strutturali da possedere e le condizioni di lavoro a bordo, coinvolgendo, in particolare, le navi straniere che approdano nei porti italiani, quelle nazionali che hanno subito un provvedimento di detenzione e le navi da passeggeri impiegate in viaggi nazionali; - security: ispezioni nei porti, alle installazioni portuali e sulle navi (sia quelle straniere che attraccano nei porti nazionali, sia quelle italiane), per verificare l'attuazione delle vigenti prescrizioni in ordine alla difesa da eventuali attacchi terroristici, monitorando sull'applicazione delle norme di maritime security. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.D1.3		
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone						
Macro obiettivo di nota integrativa		40 - Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale						
Obiettivo strategico:		1. Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		3. Incremento della prevenzione nella sicurezza della navigazione marittima						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	10%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Armonizzare e adeguare il Codice della navigazione ed il relativo Regolamento per la navigazione marittima, alla vigente normativa internazionale, unionale e nazionale in materia di salvaguardia della vita umana in mare	Sottoporre al Sig. Ministro una proposta di modifica per la parte di competenza del Corpo	SI/NO		5%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Verificare, presso ogni Istituto, Ente, Società o Centro di formazione del personale marittimo, il mantenimento dei rispettivi requisiti di idoneità allo svolgimento dei corsi di addestramento	Eseguire, nel trimestre, una verifica presso ciascun istituto, Ente, Società o Centro di formazione operativo, ovvero che abbia erogato - nel periodo di riferimento - almeno un corso tra quelli autorizzati	N. verifiche eseguite / N. Centri operativi	100%	55%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Assicurare le verifiche ispettive degli Organismi di valutazione della conformità degli equipaggiamenti marittimi, in accordo al DPR n. 239/2017 come modificato	Eseguire, nell'anno, le verifiche ispettive degli Organismi notificati dell'aliquota programmata	N. verifiche eseguite / N. organismi dell'aliquota programmata		40%		
2° trimestre	X				40%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo mira ad incrementare la prevenzione nella sicurezza della navigazione marittima attraverso: - l'armonizzazione e l'aggiornamento della normativa nazionale di riferimento (Codice della navigazione marittima e relativo regolamento) alle altre vigenti norme internazionali, unionali e nazionali inerenti la sicurezza della navigazione e marittima e la salvaguardia della vita umana in mare; - il controllo sul mantenimento dei requisiti di idoneità da parte degli Istituti, Enti, Società e Centri di formazione autorizzati alla preparazione del personale marittimo, mediante controlli occasionali sullo svolgimento dei corsi autorizzati; - le verifiche agli Organismi di certificazione degli equipaggiamenti marittimi installati a bordo, come programmate in relazione ai corsi effettivamente attivati. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.D1.5	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone					
Macro obiettivo di nota integrativa		40 - Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale					
Obiettivo strategico:		1. Garantire la ricerca e il soccorso in mare e la sicurezza della navigazione e marittima (safety e security) mediante l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo e il rafforzamento della cooperazione internazionale					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		5. Rafforzare e sostenere la cooperazione nelle funzioni di Guardia costiera con i Paesi del Mediterraneo, le Organizzazioni internazionali e le Istituzioni dell'Unione Europea.					
		Trimestre inizio	2	Trimestre completamento	4	Peso	10%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:							
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Favorire la proficua collaborazione in situazioni operative o di emergenza attraverso apposite esercitazioni ed attività addestrative in ambito Coast Guard functions, quando previste a livello internazionale	Partecipare ad almeno una esercitazione o attività addestrativa prevista in ambito Coast Guard Functions	N. partecipazioni / 1		40%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		1
1° trimestre		Promuovere la cooperazione SAR con Paesi del Mediterraneo per agevolare il reciproco supporto in occasione della pianificazione e dello svolgimento di attività di ricerca e soccorso	Predisporre le iniziative e gli atti necessari per promuovere la firma di un accordo di cooperazione SAR con almeno un Paese del Mediterraneo	N. iniziative intraprese / 1		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		1
1° trimestre		Promuovere, nell'ambito delle competenti Istituzioni internazionali e comunitarie, attività di cooperazione in tema di Coast Guard functions	Assicurare il supporto ad attività di cooperazione in tema di CGF attraverso la partecipazione a seminari, gruppi di lavoro, incontri o altri eventi promossi	N. partecipazioni / N. iniziative promosse		25%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Partecipazione ai Comitati, Sotto-Comitati, Gruppi di esperti e di lavoro dell'IMO e della UE in materia di sicurezza della navigazione e dei trasporti marittimi, di pertinenza del Comando Generale	Assicurare, nel semestre, la partecipazione ai consessi internazionali ed europei previsti	N. partecipazioni / N. consessi previsti		25%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo si prefigge di rafforzare la cooperazione internazionale del Corpo in materia di sicurezza della navigazione per rendere più efficiente ed efficace la collaborazione nelle Funzioni di Guardia Costiera nei bacini di interesse e, più in generale, partecipando attivamente al processo di decision-making per uniformare le norme comunitarie ed internazionali di settore. Le iniziative di cooperazione sono racchiuse negli adempimenti previsti nei vari programmi d'azione e qui dettagliate: - partecipare ad almeno una delle esercitazioni internazionali annualmente programmate, quando previste, con interventi di personale e mezzi di diversi Paesi del Mediterraneo, per sviluppare tecniche efficaci di sinergia in caso di emergenze in alto mare; - promuovere, in relazione alle esigenze operative, nuovi accordi di cooperazione SAR con almeno un paese contiguo o frontista del Mediterraneo, predisponendo le iniziative e gli atti necessari per la firma di nuovi accordi di cooperazione SAR ovvero l'attuazione o l'aggiornamento di vigenti intese SAR; - promuovere, nell'ambito delle competenti Istituzioni internazionali e comunitarie, delle Agenzie UE di riferimento (EFCA, EMSA, FRONTEX), nonché delle iniziative multilaterali, dei progetti e dei forum di riferimento (ECGFF - MCGFF - CGGS), attività di cooperazione in tema di Coast Guard functions, assicurando il supporto ad attività di cooperazione in tema di CGF attraverso la partecipazione a seminari, gruppi di lavoro, incontri o altri eventi promossi; - partecipare alle iniziative in materia di sicurezza della navigazione e dei trasporti marittimi adottate nel contesto internazionale ed europeo assicurando, in particolare, nell'ambito dei Comitati, Sotto-Comitati, Gruppi di esperti e di lavoro dell'IMO e della UE, la partecipazione ai consessi internazionali ed europei previsti. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.D2.1	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone					
Macro obiettivo di nota integrativa		41 - <i>Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto</i>					
Obiettivo strategico:		2. <i>Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto</i>					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		1. <i>Migliorare le azioni di controllo in mare, sul litorale marittimo e nei porti per garantire, in ogni contesto, il rispetto degli standard di sicurezza</i>					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:							
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore Valore denominatore
1° trimestre		<i>Garantire la sicurezza nelle attività ludiche in mare, eseguendo i controlli programmati per verificare il rispetto delle Ordinanze di sicurezza balneare e delle norme sulla nautica da diporto</i>	<i>Eseguire almeno il 95% dei controlli programmati a tutela di bagnanti e diportisti</i>	N. controlli eseguiti / N. controlli programmati		50%	
2° trimestre	X				20%		150.200
3° trimestre	X				85%		150.200
4° trimestre	X				95%		150.200
1° trimestre	X	<i>Garantire la tutela degli interessi dominicali e degli usi comuni previsti, eseguendo i controlli programmati per prevenire e combattere l'abusivismo demaniale e per il libero accesso al litorale fruibile</i>	<i>Eseguire almeno il 95% dei controlli programmati contro l'abusivismo demaniale e per il libero accesso al litorale fruibile</i>	N. controlli eseguiti / N. controlli programmati	5%	40%	196.000
2° trimestre	X				20%		196.000
3° trimestre	X				85%		196.000
4° trimestre	X				95%		196.000
1° trimestre	X	<i>Garantire la sicurezza della circolazione stradale nei porti, eseguendo i controlli programmati per verificare il rispetto delle locali Ordinanze</i>	<i>Eseguire almeno il 95% dei controlli programmati a garanzia della sicurezza nella circolazione stradale in ambito portuale</i>	N. controlli eseguiti / N. controlli programmati	10%	10%	132.000
2° trimestre	X				30%		132.000
3° trimestre	X				75%		132.000
4° trimestre	X				95%		132.000
Piano di azione							
L'obiettivo è attuato attraverso l'attività di polizia marittima che il personale militare Corpo delle Capitanerie di Porto, appositamente formato, effettua in mare, lungo tutto il litorale marittimo e nei porti, per garantire la sicurezza e la legalità nei vari contesti. Per ciò che riguarda la vigilanza sulla navigazione da diporto, vengono programmate ed eseguite ispezioni alle unità da diporto, al fine di verificare la prevista documentazione di bordo e le dotazioni di sicurezza prescritte dalla normativa di settore. Inoltre si eseguono verifiche sull'attività diportistica in genere, con particolare riguardo al possesso ed alla validità dei titoli/abilitazioni previsti per la conduzione delle unità stesse, nonché alla locazione/noleggio e al rispetto delle specifiche Ordinanze emanate per la salvaguardia dei bagnanti e dell'utenza del mare in generale. Per prevenire, invece, i fenomeni di abusivismo demaniale e reprimere quelli perpetrati, nonché per verificare la corretta osservanza delle clausole apposte nelle concessioni demaniali marittime, si predispongono specifici piani di intervento, anche in sinergia con le altre forze di polizia locali e non, per tutelare gli interessi dominicali ma anche per garantire il libero accesso al litorale fruibile. Infine, in ambito portuale, il personale militare del Corpo svolge attività di polizia per controllare gli accessi al porto stesso ed anche per verificare il rispetto della normativa sulla circolazione stradale in tali contesti particolarmente critici. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.D2.2		
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone						
Macro obiettivo di nota integrativa		41 - <i>Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto</i>						
Obiettivo strategico:		2. <i>Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto</i>						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. <i>Migliorare l'apparato preposto ai servizi di polizia marittima per assicurare la vigilanza ed i controlli a tutela dell'ambiente marino e delle sue risorse, nell'ottica del raggiungimento dei target previsti dall'Agenda 2030</i>						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	<i>Garantire la tutela dell'ambiente marino e dell'ecosistema, effettuando i controlli programmati per prevenire e combattere gli sversamenti illegali</i>	<i>Eseguire almeno il 95% dei controlli programmati a salvaguardia dell'ambiente marino e dell'ecosistema</i>	N. controlli eseguiti / N. controlli programmati	10%	40%		144.100
2° trimestre	X				30%			144.100
3° trimestre	X				75%			144.100
4° trimestre	X				95%			144.100
1° trimestre	X	<i>Garantire la salvaguardia delle biodiversità nelle aree marine protette e la tutela del patrimonio archeologico sommerso, effettuando le missioni aeronavali programmate al riguardo</i>	<i>Eseguire almeno il 95% delle missioni programmate per i siti di mare da tutelare</i>	N. missioni eseguite / N. missioni programmate	5%	10%		6.750
2° trimestre	X				25%			6.750
3° trimestre	X				80%			6.750
4° trimestre	X				95%			6.750
1° trimestre	X	<i>Garantire la salvaguardia del patrimonio ittico, effettuando i controlli programmati sulla filiera di pesca anche per contrastare le frodi alimentari</i>	<i>Eseguire almeno il 95% dei controlli programmati in mare e nei punti di sbarco, vendita e commercializzazione del pescato</i>	N. controlli eseguiti / N. controlli programmati	10%	45%		100.200
2° trimestre	X				35%			100.200
3° trimestre	X				75%			100.200
4° trimestre	X				95%			100.200
1° trimestre		<i>Assicurare la formazione specialistica del personale militare del Corpo da impiegare nelle attività operative inerenti l'obiettivo</i>	<i>Specializzare il 100% dei militari programmati per la partecipazione ai pertinenti corsi formativi</i>	N. militari specializzati / N. militari programmati		5%		
2° trimestre	X				25%			313
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			313
Piano di azione								
L'obiettivo, attraverso la realizzazione delle sue fasi, propone interventi di polizia marittima a garanzia, in via generale, della sicurezza e della legalità negli ambienti costieri e marini, ma anche a salvaguardia dell'ambiente stesso e delle sue risorse. Al Corpo delle Capitanerie di porto, infatti, è affidata l'attività di sorveglianza del mare e delle coste, per la lotta agli inquinamenti marini e per la tutela delle aree marine protette, che viene regolarmente svolta con personale appositamente specializzato, anche attraverso il monitoraggio, il telerilevamento (TLRV) da parte della componente aerea ed il campionamento delle acque (marine, reflue, depurate ecc.) soprattutto nelle zone di mare vincolate, con analisi da parte dei laboratori del Corpo. Per gli aspetti di protezione del patrimonio archeologico e storico sommerso, inoltre, specifici nuclei subacquei, istituiti presso talune Capitanerie di porto, con personale militare altamente ed appropriatamente specializzato, intervengono lungo tutto il territorio costiero per la salvaguardia di tali ricchezze, anche in attuazione di specifiche convenzioni con le competenti Sovrintendenze ai beni culturali. In materia di pesca, infine, la normativa prevede, tra l'altro, l'avvalimento del Corpo delle Capitanerie di porto, da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per l'attività di vigilanza e controllo sulla filiera di pesca, anche in ottemperanza alle disposizioni comunitarie per la tutela del patrimonio ittico, la salvaguardia delle specie protette e di quelle soggette ad un piano pluriennale di ricostituzione, nonché per la lotta alle frodi alimentari. Allo scopo, una parte del personale militare viene annualmente specializzata assumendo la qualifica di "Ispettore pesca". Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.D3.1		
Priorità politica:	4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture							
Macro obiettivo di nota integrativa	41 - <i>Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto</i>							
Obiettivo strategico:	3. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi							
	Anno inizio	2023	Anno completamento	2025				
Obiettivo operativo:	1. <i>Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC</i>							
	Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%		
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:	D. Corpo delle Capitanerie di Porto							
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2023	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2023, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023							Scheda 4.D3.2	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture						
Macro obiettivo di nota integrativa		41 - <i>Garantire la tutela e la sicurezza di bagnanti e diportisti, dell'ambiente costiero e marino e delle sue risorse, attraverso l'efficientamento dei servizi di polizia marittima e dell'apparato preposto</i>						
Obiettivo strategico:		3. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. <i>Miglioramento della performance, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze e alla tempestiva emanazione dei decreti attuativi, attraverso l'uso continuo del sistema di controllo di gestione (Sigest)</i>						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		D. Corpo delle Capitanerie di Porto						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		OIV						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dei punteggi per i comportamenti organizzativi del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento entro il 28 febbraio	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali degli impieghi da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali dei prodotti da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, fa parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e, da quest'anno, della valutazione individuale. In tale ultimo ambito, nel quadro delle iniziative tese alla semplificazione dei procedimenti ed avuto riguardo ai notevoli ritardi registratisi negli scorsi anni, la comunicazione dei punteggi relativi ai comportamenti organizzativi avviene tramite il Sigest, che è stato opportunamente implementato per accertare automaticamente, ai fini della valutazione, il rispetto dei termini previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.E1.1		
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone						
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
Obiettivo strategico:		1. Migliorare la sicurezza delle varie modalità di trasporto, utilizzando le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale e realizzando tempestivamente i progetti finanziati dal PNRR						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Società concessionarie autostradali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore	
1° trimestre	X	Programmazione delle visite di monitoraggio	Comunicazione del calendario delle visite annuali a tutte le Società concessionarie	N. comunicazioni trasmesse / N. Società interessate	100%	10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Visite di monitoraggio con verifica della conformità rispetto ai n. 17 elementi individuati dalle convenzioni (le vigenti convenzioni prevedono n. 2 visite annue su 91 tronchi autostradali, per un totale di 182 visite)	Rilascio del verbale della visita di monitoraggio redatto in contraddittorio	N. verbali rilasciati / N. tronchi autostradali		80%		
2° trimestre	X				47,5%			182
3° trimestre								
4° trimestre	X				95%			182
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Il programma annuale di monitoraggio riguarda un'attività la cui esecuzione è prevista nelle convenzioni stipulate con le società concessionarie. Il rispetto di livelli di servizio avviene mediante la misurazione oggettiva di parametri quantitativi da raffrontare a standard prefissati. Le misurazioni vengono effettuate sull'intera rete autostradale gestita dalle società concessionarie, suddivisa in tronchi della lunghezza massima di 80 km ciascuno, con l'eccezione delle società: Consorzio Autostrade Siciliana, Società Italiana per il traforo del Gran San Bernardo (SITRASB) e Società Italiana per il traforo del Monte Bianco (SITMB). I 17 elementi soggetti alla misurazione dei citati parametri riguardano: l'illuminazione delle stazioni di esazione, degli svincoli, delle corsie di accelerazione e decelerazione delle aree di servizio, dei punti di interconnessione e delle gallerie; la retroriflettenza e la completezza della segnaletica orizzontale; la segnaletica verticale; i catadiottri; le barriere di sicurezza; la pavimentazione; la cura del verde; la recinzione autostradale. Il rilevamento di non conformità comporta l'imposizione alla Società del ripristino degli standard e l'applicazione di penali. L'obiettivo 2023 è quello di far rispettare i livelli di servizio prefissati e si articola nelle seguenti azioni: - programmare le visite ispettive; - effettuare le ispezioni programmate per la verifica dei livelli di servizio; - elaborare la relazione di monitoraggio trimestrale, con le proposte di soluzione di eventuali criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.E1.2	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone					
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi					
Obiettivo strategico:		1. Migliorare la sicurezza delle varie modalità di trasporto, utilizzando le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale e realizzando tempestivamente i progetti finanziati dal PNRR					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		2. Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma ANAS S.p.A., anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		ANAS S.p.A.					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Analisi degli indicatori di performance attraverso il monitoraggio del Contratto di programma Anas - Parte servizi	Verificare tutti gli indicatori previsti	N. indicatori verificati / N. indicatori previsti		90%	
2° trimestre	X				50%		19
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		19
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
Per il miglioramento, l'ammodernamento e l'estensione della rete stradale di interesse nazionale, il Ministero opera per il tramite di ANAS, disciplinando i reciproci rapporti attraverso Contratti di programma e provvedendo alla misurazione oggettiva dei parametri caratteristici di specifici servizi (contenuti nell'allegata tabella) ed al confronto dei parametri rilevati con gli indicatori di performance prefissati. L'obiettivo 2023, articolato nelle seguenti azioni, è quello di far mantenere i livelli di servizio prefissati: - effettuare tutte le verifiche sui livelli di servizio; - elaborare la relazione di monitoraggio trimestrale, con le proposte di soluzione di eventuali criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

Allegato all'obiettivo 1.E1.2

Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A., anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo

Categoria Servizi	Servizi	
MONITORAGGIO, GESTIONE, VIGILANZA E INFOMOBILITA'	1.	Mantenimento ed aggiornamento del Catasto strade
	2.	Gestione e vigilanza di ponti, viadotti e altre opere d'arte
	3.	Gestione e vigilanza dell'infrastruttura stradale (accessi, pubblicità)
	4.	Rilevamento, analisi, elaborazione e diffusione dati di traffico
	5.	Rilevamento, analisi, elaborazione e diffusione dei dati di incidentalità
	6.	Infomobilità
	7.	Gestione incidenti e dei rapporti con gli organi di polizia stradale e soccorso
	8.	Gestione dei cantieri, delle emergenze e attività di Protezione Civile
MANUTENZIONE ORDINARIA	9.	Pavimentazione stradale
	10.	Segnaletica Orizzontale
	11.	Segnaletica Verticale
	12.	Impianti di Illuminazione
	13.	Impianti tecnologici
	14.	Barriere di sicurezza
	15.	Sfalcio erba e manutenzione verde
	16.	Pulizia Piano Viabile e pertinenze esterne alla carreggiata
	17.	Gestione sgombro neve ed antigelo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA	18.	Interventi sui Piani Viabili
	19.	Interventi sulle Barriere di sicurezza

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.E1.3	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone					
Macro obiettivo di nota integrativa		24 - Impulso alle attività di indirizzo, vigilanza, monitoraggio e controllo su RFI. Analisi economiche sui contratti di programma					
Obiettivo strategico:		1. Migliorare la sicurezza delle varie modalità di trasporto, utilizzando le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale e realizzando tempestivamente i progetti finanziati dal PNRR					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		3. Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con RFI S.p.A., anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		RFI S.p.A.					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Verificare gli indicatori del Contratto di programma RFI - Parte servizi	Verificare tutti gli indicatori previsti entro il 3° trimestre	N. indicatori verificati/N. indicatori previsti		90%	
2° trimestre							
3° trimestre	X				100%		
4° trimestre							
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
I rapporti tra il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, Rete ferroviaria italiana, e lo Stato sono disciplinati da un atto di concessione e da due contratti di programma. Il primo contratto di programma "Parte investimenti" è finalizzato a regolare la programmazione degli investimenti di sviluppo infrastrutturale mentre il secondo "Parte servizi" disciplina le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete. Nell'ambito di ciascun contratto di programma sono previste delle forme di verifica sulle attività pianificate attraverso il controllo di appositi indicatori che si riferiscono a soglie predeterminate al di fuori delle quali è prevista l'applicazione di specifiche penali. L'obiettivo è focalizzato nella misura della qualità dei servizi attraverso l'analisi e la verifica degli specifici indicatori di performance previsti nel secondo contratto di programma, che riguardano: livello dei guasti, tempi di primo intervento, puntualità, sicurezza, customer satisfaction ed ambiente. Il Gestore provvede annualmente a rendicontare al Ministero in merito alla spesa effettuata nell'anno precedente, rispetto alle risorse assegnate ai contratti di programma. In tale occasione relaziona anche sugli altri obblighi contrattuali e, nello specifico, sugli indicatori di performance. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro-obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.E1.4		
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone						
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
Obiettivo strategico:		1. Migliorare la sicurezza delle varie modalità di trasporto, utilizzando le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale e realizzando tempestivamente i progetti finanziati dal PNRR						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		4. Messa a disposizione della banca dati nazionale delle opere pubbliche e impulso al suo continuo aggiornamento da parte degli enti attuatori						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	10%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:								
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Assicurare la disponibilità e il funzionamento del sistema informativo AINOP (articolo 13 D.L. 109/2018)	Messa a disposizione dei servizi per l'alimentazione dell'AINOP da parte dei soggetti di cui all'art. 13 comma 5 della legge n. 130 del 16/11/2018. Assicurare, nel trimestre, il 99% di ore di disponibilità del servizio	N. ore disponibilità / N. ore del trimestre	99%	90%		
2° trimestre	X				99%			
3° trimestre	X				99%			
4° trimestre	X				99%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo attraverso il censimento delle opere pubbliche nei vari settori di interesse (opere stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ecc). Si propone di rendere disponibile l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP). L'archivio, realizzato attraverso una piattaforma applicativa integrata ed evoluta basata sulle più recenti architetture e tecnologie per le attività di raccolta dati, è strutturato secondo sezioni e sottosezioni ed è alimentato, mediante cooperazione applicativa e funzionalità ad hoc, da tutti i soggetti che detengono e gestiscono, a qualsiasi titolo, i dati, le informazioni ed i documenti relativi alle opere pubbliche. Nella prevista relazione finale sono elaborate le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 1.E1.5	
Priorità politica:		1. Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone					
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi					
Obiettivo strategico:		1. Migliorare la sicurezza delle varie modalità di trasporto, utilizzando le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale e realizzando tempestivamente i progetti finanziati dal PNRR					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		5. Attuazione degli interventi relativi al monitoraggio tecnologico delle opere d'arte stradali, previsti dal Fondo complementare nell'ambito della componente M3C1 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		ANAS S.p.A., Unità di missione per il PNRR del Ministero					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre	X	Evadere le richieste pervenute dall'Unità di missione per il PNRR del Ministero di sollecito agli enti che non hanno operato nei tempi previsti	Evadere le richieste dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero entro 10 giorni dalla loro ricezione	N. richieste evase entro 10 giorni / N. richieste ricevute	100%	90%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre	X				100%		
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
Il progetto prevede l'attuazione di un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi per 12.000 opere d'arte della rete nazionale SNIT, di cui 6.500 saranno strumentate, mediante: 1. la predisposizione e l'attuazione di un sistema di monitoraggio dinamico con controllo a distanza; 2. la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali in modo strutturale e attraverso un processo iterativo (analisi della rete, sopralluoghi, gestione del sistema digitalizzato, classificazione delle priorità, attuazione degli interventi). L'implementazione, prevista dal DM 578/2020 come obbligo per tutti i gestori della rete SNIT, viene predisposta sulle Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e persegue l'indirizzo avviato con il D.L. 109/2018 sull'aumento della sicurezza delle infrastrutture. L'obiettivo 2023 è quello di assicurare l'avvio di tutti i lavori previsti per il monitoraggio dinamico con controllo a distanza affiancando l'Unità di missione per il PNRR del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro-obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.E2.1		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
Obiettivo strategico:		2. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza e l'efficienza						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		1. Vigilanza e monitoraggio delle opere delle concessionarie autostradali, anche al fine di assicurare la loro funzionalità e la sicurezza delle persone e di definire tempestivamente eventuali interventi correttivi						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Società concessionarie autostradali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sugli interventi in corso di esecuzione	Rispetto dei tempi previsti dai programmi di avanzamento degli interventi indicati negli atti concessori	N. interventi in linea con le previsioni / N. totale interventi		50%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Effettuazione delle ispezioni programmate	Effettuazione di tutte le ispezioni programmate	N. ispezioni effettuate / N. ispezioni programmate		40%		
2° trimestre	X				50%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza nei confronti delle Società concessionarie di autostrade, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi riportando le risultanze delle verifiche in schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera. Per consentire il normale svolgimento dei lavori ed il rispetto del programma degli interventi, il Ministero assicura, inoltre, continuo supporto tecnico-amministrativo per la soluzione dei problemi incontrati dai soggetti attuatori anche indicando apposite riunioni o promuovendo incontri con le figure istituzionali coinvolte e svolgendo un'azione proattiva che, a fronte delle criticità riscontrate, si traduca in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse. L'obiettivo si articola, pertanto, nelle seguenti azioni: - monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi con individuazione degli elementi di criticità; - analisi criticità ed elaborazione delle eventuali proposte di soluzione; - esecuzione di tutte le ispezioni programmate. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

Allegato all'obiettivo 2.E2.1

Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali, anche al fine di assicurare la loro funzionalità e la sicurezza delle persone, e di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo

Importi in milioni di Euro

n.	OPERE	Importo complessivo dell'intervento
1	Autostrada A15 Parma - La Spezia e Raccordo autostradale Fontevivo - Nogarole Rocca. Tibre. 1° lotto: Fontevivo - Trecasali-Terre Verdiane.	272,20
2	Autostrada A8 Milano - Varese. Ampliamento alla quinta corsia nella tratta tra la barriera di Milano nord e l'interconnessione di Lainate. Lotto 2	70,50
3	Autostrada A1 Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 1	184,80
4	Autostrada A4 Milano - Brescia. Realizzazione della quarta corsia dinamica nel tratto autostradale compreso tra lo svincolo di viale Certosa e lo svincolo di Sesto San Giovanni. Lotto 1	156,70
5	Autostrada A1 Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 2	398,90
6	Autostrada A4 Torino - Milano. Interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A4. Lotto 2.3 dal km 121+000 al km 124+975.	28,10
7	Autostrada A52 Tangenziale Nord di Milano. Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotto 3 (Variante di Baranzate)	83,20
8	Autostrada A52 Tangenziale Nord di Milano. Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotti 1 e 2	172,90
9	Autostrada A7 Serravalle - Genova. Adeguamento del Nodo di San Benigno. Lotto 2.	30,60
10	Autostrada A1 Milano - Napoli. Lavori di ampliamento alla terza corsia nella tratta Firenze sud - Incisa. Lotto 1 nord	143,90
	Totale	1.541,80

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023					Scheda 2.E2.2		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici					
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi					
Obiettivo strategico:		2. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza e l'efficienza					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		2. <i>Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS S.p.A., anche al fine di assicurare la loro funzionalità e la sicurezza delle persone e di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo</i>					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		ANAS S.p.A.					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre		Attività di vigilanza sull'esecuzione delle opere comprese nel programma degli interventi urgenti	Verifica del rispetto dei tempi entro il 2° e il 4° trimestre	N. interventi in linea con le previsioni / N. totale di interventi		90%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza nei confronti dell'ANAS, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi riportando le risultanze delle verifiche in schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera. L'obiettivo di quest'anno, si sviluppa attraverso le attività di vigilanza sull'esecuzione delle opere comprese nel Programma degli interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, convertito in legge n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016). Il soggetto attuatore è l'apposita struttura di ANAS S.p.A. E' necessario sviluppare le reti già realizzate, intervenendo prioritariamente sulla manutenzione o sulla sostituzione delle opere esistenti, per recuperarne e/o migliorarne la funzionalità, mettendo in sicurezza i punti di collegamento che rivestono una funzione di vitale importanza per l'economia dei territori, con l'obiettivo di decongestionare e fluidificare il traffico, rendendo più agevoli gli spostamenti quotidiani di cittadini e merci. Il Ministero deve assicurare il coordinamento operativo e il monitoraggio come stabilito all'art. 4, comma 4, nonché, in via generale, le funzioni previste dall'art. 4, comma 3, dell'ordinanza n. 408/2016 del Programma (PIANO SISMA 2016) e dell'ordinanza n. 444/2017. Il Ministero, pertanto, esegue attività di monitoraggio sull'avanzamento dei vari stralci in cui è articolato il Piano Sisma e verifiche di coerenza rispetto alla programmazione. Da osservare che a fine 2021 è stato inserito e approvato Piano Stalcio n. 8. Le risultanze delle verifiche sono illustrate in un report sintetico che viene commentato con la predisposizione di una apposita Relazione. L'obiettivo si articola, pertanto, nelle seguenti azioni: 1) Elenco degli interventi da monitorare e tenere aggiornato (Report); 2) Redazione contestuale di Relazione di commento anche in ordine alla disamina degli scostamenti eventualmente rilevati rispetto al programma; 3) Approvazione di eventuali rimodulazioni; 4) Redazione di eventuali proposte di azioni migliorative, nonché acquisizione di fattori indicativi di criticità ricorrenti discendenti dall'applicazione dell'attuale quadro normativo di settore. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.E2.3		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
Obiettivo strategico:		2. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza e l'efficienza						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		3. Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi alle ciclovie turistiche, nell'ambito della componente M2C2 del PNRR, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Regioni, Enti locali						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Evasione delle richieste di approvazione dei progetti definitivi presentati dalle Regioni e provincia autonoma di Trento	Evadere le richieste entro 30 giorni dalla ricezione	N. richieste evase entro 30 giorni/ N. richieste ricevute		80%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione relazione finale al Ministro per il tramite dell'OIV	SI/NO		20%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo si propone di dare impulso alla progettazione e realizzazione di percorsi di ciclovie turistiche. La legge di stabilità 2015 ha stanziato 89 milioni di euro, per gli anni 2016, 2017 e 2018, per la progettazione e la realizzazione dei percorsi prioritari: - Verona-Firenze (Ciclovie del Sole); - Venezia-Torino (Ciclovie VEN-TO); - Caposele (AV) - Santa Maria di Leuca (LE), attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovie dell'acquedotto pugliese); - Grande Raccordo Anulare delle Biciclette di Roma (GRAB). La legge di stabilità 2017 ha stanziato ulteriori 283 milioni di euro, mentre la legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto sei ulteriori percorsi ciclistici prioritari: - la Ciclovie del Garda; - la Ciclovie della Magna Grecia; - la Ciclovie della Sardegna; - la Ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia; - la Ciclovie Tirrenica; - la Ciclovie Adriatica. Il percorso attuativo sotteso alla realizzazione di ciascuna ciclovie prevede: - la stipula di un protocollo d'intesa con la Regione capofila delle Regioni attraversate; - la predisposizione, da parte del Ministero, di un piano di riparto dei finanziamenti; - la predisposizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte delle Regioni capofila; - la predisposizione, da parte delle Regioni, del progetto definitivo (primo lotto funzionale); - l'approvazione del progetto definitivo (primo lotto funzionale) da parte del Ministero; - l'affidamento dei lavori da parte delle Regioni; - l'avvio e l'esecuzione dei lavori; - il completamento dell'opera. Il Ministero ha sottoscritto i Protocolli d'intesa con le Regioni, le Province autonome e Roma Capitale; ha finanziato, a titolo di anticipazione, i progetti di fattibilità tecnica ed economica; ha predisposto il piano di riparto dei finanziamenti. Causa emergenza sanitaria Covid-19, su richiesta delle Regioni, il DM 283/20, acquisita l'intesa in CU, ha prorogato i termini di presentazione dei progetti di 8 mesi. L'obiettivo 2023, prevede, quindi, la prosecuzione delle attività connesse all'approvazione dei progetti definitivi da presentarsi a cura delle Regioni. Con DM n. 4/2022 sono stati previsti 1.235 Km di ciclovie aggiuntive per un totale di finanziamento pari a 400 milioni di euro, di cui 150 milioni di euro a legislazione vigente e 250 milioni di euro di fondi del PNRR. I soggetti beneficiari sono i medesimi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 2.E2.4		
Priorità politica:		2. Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto dei cambiamenti climatici						
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi						
Obiettivo strategico:		2. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture stradali e autostradali, allo scopo di aumentarne la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza e l'efficienza						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		4. Attuazione della Strategia Nazionale Aree interne - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, prevista dal Fondo Complementare nell'ambito della Componente M5C3 del PNRR						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	20%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Province e Città metropolitane						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Evadere le richieste pervenute dall'Unità di missione per il PNRR del Ministero di sollecito agli enti che non hanno operato nei tempi previsti	Evadere le richieste dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero entro 10 giorni dalla loro ricezione	N. richieste evase entro 10 giorni / N. richieste ricevute	100%	90%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre	X				100%			
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo punta al miglioramento ed alla sicurezza della mobilità e dell'accessibilità, recuperando pienamente il deficit di manutenzione della rete stradale secondaria, e ad aumentare l'accessibilità delle Aree Interne, definite dalla Strategia Nazionale delle aree Interne (SNAI 72 aree interne - 1077 comuni - 2 milioni di abitanti). L'obiettivo è quello di riqualificare circa 2.000 km di strade provinciali, comprendendo le opere d'arte serventi. Le risorse sono ripartite tra le Aree Interne in base ai criteri della popolazione residente, della lunghezza delle strade principali, dei rischi in relazione all'accelerazione sismica, alle situazioni di dissesto idrogeologico ed alla disponibilità del trasporto pubblico locale. Nel corso del 2023, è prevista la predisposizione dei piani di intervento da parte di Province e Città metropolitane e l'approvazione degli stessi di concerto con il Ministero per il sud e la coesione territoriale; la predisposizione, da parte dei soggetti attuatori, dei progetti di intervento; la pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023										Scheda 3.E3.1	
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti									
Macro obiettivo di nota integrativa		23 - Promuovere lo sviluppo del trasporto ferroviario attuando azioni per garantire la competitività, l'interoperabilità e la sicurezza della circolazione									
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie, allo scopo di aumentarne la sostenibilità e la resilienza e di incrementare la sicurezza e l'efficienza del trasporto di persone e merci									
		Anno inizio		2023		Anno completamento		2025			
Obiettivo operativo:		1. <i>Vigilanza del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo</i>									
		Trimestre inizio		1		Trimestre completamento		4		Peso 30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici									
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Trenitalia S.p.A.									
Programma d'azione: fasi											
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore			
1° trimestre		Verifica degli indicatori previsti dal Contratto di servizio con Trenitalia. (Percentuale di copertura, puntualità e qualità dei servizi di trasporto passeggeri)	Verificare tutti gli indicatori previsti nel contratto di servizio	N. indicatori verificati/N. indicatori previsti		90%					
2° trimestre	X				100%						
3° trimestre	X				100%						
4° trimestre	X				100%						
1° trimestre		Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità rilevati e delle iniziative di soluzione adottate	Trasmissione della relazione finale al Ministro tramite l'OIV	SI/NO		10%					
2° trimestre											
3° trimestre											
4° trimestre	X				100%						
Piano di azione											
L'obiettivo consiste nell'attività di monitoraggio del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico per il periodo 2017-2026 approvato preliminarmente dal CIPE con delibera n. 12/2017 e sottoscritto da MIT - MEF - Trenitalia Spa. Detto Contratto prevede che il MIT espleti attività di monitoraggio trimestrale sui servizi contribuiti di trasporto ferroviario a media e lunga percorrenza, attraverso la verifica di specifici indicatori della qualità del servizio erogata (puntualità entro i 30', puntualità entro i 60', regolarità e pulizia) e della qualità percepita dagli utenti (pulizia e condizioni igieniche del treno, confort del treno, security, viaggio nel complesso). La suddetta attività, nell'assicurare il miglioramento del livello di qualità dei servizi di trasporto passeggeri, mira a favorire ed incentivare l'utilizzo di tale modalità di trasporto da parte dell'utenza. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: elaborazione e verifica degli indicatori; elaborare la relazione finale con le proposte di soluzione in caso di eventuali situazioni di criticità. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.											

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.E3.2		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		24 - Impulso alle attività di indirizzo, vigilanza, monitoraggio e controllo su RFI. Analisi economiche sui contratti di programma						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie, allo scopo di aumentarne la sostenibilità e la resilienza e di incrementare la sicurezza e l'efficienza del trasporto di persone e merci						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		2. Realizzazione delle opere inserite nel Contratto di programma RFI, parte investimenti, con particolare riguardo a quelle previste dal PNRR, eseguendo il monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	30%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		RFI S.p.A.						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre		Vigilanza, in base al principio del campionamento, sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi inseriti nella "scheda stazioni"	Rispetto dei tempi previsti dai programmi di avanzamento degli interventi inseriti nella "scheda stazioni"	N. interventi in linea con le previsioni / N. totale interventi		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Vigilanza, in base al principio del campionamento, sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi inseriti nella "scheda interventi"	Rispetto dei tempi previsti dai programmi di avanzamento degli interventi inseriti nella "scheda interventi"	N. interventi in linea con le previsioni / N. totale interventi		45%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
1° trimestre		Monitoraggio continuo dello stato di realizzazione dell'obiettivo, anche al fine di definire azioni di tipo correttivo al presentarsi di eventuali criticità.	Trasmissione della relazione semestrale di monitoraggio al Ministro per il tramite OIV	SI/NO		10%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
L'obiettivo 2023 è quello di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nella "scheda interventi" e nella "scheda stazioni" allegate, supportando le attività di vigilanza, impulso e monitoraggio con incontri e verifiche che, a valle dell'analisi delle eventuali criticità riscontrate, si traducano in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse ed, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro. Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni: - monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere con individuazione degli elementi di criticità; - analisi criticità ed elaborazione delle eventuali proposte di soluzioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro-obiettivo di nota integrativa.								

Realizzazione delle opere inserite nel Contratto di programma RFI, parte investimenti, con particolare riguardo a quelle previste dal PNRR, eseguendo il monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati

Scheda interventi

Importi in milioni di Euro

n.	OPERE	Importo complessivo dell'intervento
1	0036 - Nodo di Palermo	1.200,00
2	0100 - Raddoppio Bari - Taranto	498,58
3	0119 - Potenziamento Infrastrutturale Orte - Falconara	369,02
4	0260 - Raddoppio Lunghezza - Guidonia	254,51
5	Nuova tratta AV/AC Verona-Bivio Vicenza	2.760,00
6	1661 - Piano Regolatore Generale (PRG) e Apparato Centrale Computerizzato (ACC) di Bari Centrale	90,00
7	0297 - Nodo di Falconara	240,00
8	Raddoppio Termoli-Ripalta-Lesina	700,00
9	0336 - Raddoppio Palermo-Messina tratta Fiumetorto-Castelbuono	938,80
10	P234 - Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi	7.461,53
	Totale	14.512,44

Realizzazione delle opere inserite nel Contratto di programma RFI, parte investimenti, con particolare riguardo a quelle previste dal PNRR, eseguendo il monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati

Scheda stazioni

n.	STAZIONI da completare/attivare	entro il 31/05/2023	entro il 30/11/2023
1	Ponte nelle Alpi (interventi sul piazzale sud)	x	
2	Val d'Ala	x	
3	Ravenna (accessibilità)	x	
4	Jesi (accessibilità 2a fase)		x
5	Vibo Valentia - Pizzo (Restyling Fabbricato Viaggiatori)		x
6	Crema (accessibilità)		x
	Totale stazioni (n.)	3	3

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 3.E3.3		
Priorità politica:		3. Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti						
Macro obiettivo di nota integrativa		24 - Impulso alle attività di indirizzo, vigilanza, monitoraggio e controllo su RFI. Analisi economiche sui contratti di programma						
Obiettivo strategico:		3. Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie, allo scopo di aumentarne la sostenibilità e la resilienza e di incrementare la sicurezza e l'efficienza del trasporto di persone e merci						
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025			
Obiettivo operativo:		3. Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci, previsto dal Fondo Complementare nell'ambito della componente M3C1 del PNRR - sub investimento 1 "Rinnovo locomotive merci e carri obsoleti e elettrificazione raccordi ferroviari RFI"						
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%	
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici						
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		Imprese ferroviarie di trasporto merci, RFI S.p.A.						
Programma d'azione: fasi								
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore	Valore denominatore
1° trimestre	X	Esame delle richieste delle imprese ferroviarie beneficiarie del contributo	Evadere le richieste di contributo entro 7 giorni dalla loro ricezione	N. richieste di contributo evase entro 7 giorni / N. richieste di contributo pervenute	100%	25%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Esame delle richieste di RFI per incentivi sull'adeguamento e elettrificazione dei raccordi ferroviari	Evadere le richieste di incentivo entro 7 giorni dalla loro ricezione	N. richieste di incentivo evase entro 7 giorni / N. richieste di incentivo pervenute		25%		
2° trimestre	X				100%			
3° trimestre								
4° trimestre								
1° trimestre		Individuazione imprese ferroviarie beneficiarie del contributo rinnovo merci e carri obsoleti	Emanazione del decreto di assegnazione ai beneficiari del contributo	SI/NO		50%		
2° trimestre								
3° trimestre								
4° trimestre	X				100%			
Piano di azione								
Al fine di migliorare la ripartizione modale della mobilità delle merci a favore del ferroviario, appare particolarmente importante il rinnovo con rottamazione ed il refitting della parte obsoleta dell'attuale parco merci (locomotori, carri, unità di trasporto intermodale), nonché delle infrastrutture di supporto al trasferimento merci su ferrovia, al fine di garantire un minor impatto ambientale e del rumore. Nell'ambito dell'importo di € 145 mln del fondo complementare al PNRR è previsto il sub investimento 1: rinnovo di locomotive merci e carri obsoleti o loro ammodernamento mediante aggiornamento e potenziamento e l'elettrificazione, con eventuale installazione di impianti di controllo da remoto, dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio per ridurre i tempi di manovra e l'utilizzo di mezzi di smistamento ad alimentazione diesel e, di conseguenza, le emissioni inquinanti. Sono previsti incentivi pari al 30% per la sostituzione dei locomotori in caso di rottamazione, 20% per l'inserimento di nuovi locomotori senza rottamazione, al 30% per i carri ferroviari di nuova generazione con rottamazione ed al 100% per l'adeguamento ed elettrificazione dei raccordi sulla rete di RFI. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro-obiettivo di nota integrativa.								

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.E4.1	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture					
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi					
Obiettivo strategico:		4. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		1. Rafforzamento delle azioni previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	60%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:							
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore Valore denominatore
1° trimestre		Verificare l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate per il trattamento del rischio	Trasmettere al RPCT la rendicontazione degli indicatori relativi alle misure adottate per le attività a rischio medio, a rischio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC compilando la tabella allegata	SI/NO		50%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre	X						100%
1° trimestre		Adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO attraverso la raccolta dei dati per il caricamento e la messa in linea sul sito istituzionale	Pubblicazione ed aggiornamento dei dati relativi all'anno 2023	N. obblighi di pubblicazione assolti / N. obblighi di pubblicazione da assolvere		50%	
2° trimestre	X				100%		
3° trimestre							
4° trimestre	X				100%		
Piano di azione							
L'obiettivo si propone, nella prima fase, di proseguire nelle azioni di prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato annualmente entro il 31 gennaio con decreto del Ministro, in particolare ponendo in essere azioni finalizzate ad innalzare il livello di sensibilizzazione e promozione della cultura della corruzione intesa nella sua accezione più ampia, che integra alla violazione delle regole di rilevanza penale il più articolato concetto di "maladministration", ovvero come utilizzo inefficace e inefficiente delle risorse umane, economiche e strumentali, nonché di incapacità organizzativa e di incompetenza. Nello specifico, per il 2023, si richiede di verificare l'idoneità delle misure individuate per prevenire/trattare il rischio "corruzione", in particolare per le attività a rischio medio alto e per le attività connesse alla gestione dei fondi europei, del PNRR e del PNC attraverso la specifica di indicatori di monitoraggio per tipologia di misura, indicando le cause che - eventualmente - abbiano ostacolato/ridotto/ritardato/modificato l'applicazione della misura medesima o ne abbiano determinato il riesame. La seconda fase è relativa alla trasparenza ed è finalizzata a sollecitare le strutture del Ministero ad una verifica puntuale della pubblicazione e dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							

[illegible]

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023						Scheda 4.E4.2	
Priorità politica:		4. Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture					
Macro obiettivo di nota integrativa		9 - Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione, attraverso azioni di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, di programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e di monitoraggio dei relativi interventi					
Obiettivo strategico:		4. Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi					
		Anno inizio	2023	Anno completamento	2025		
Obiettivo operativo:		2. Miglioramento della performance, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze e alla tempestiva emanazione dei decreti attuativi, attraverso l'uso continuo del sistema di controllo di gestione (Sigest)					
		Trimestre inizio	1	Trimestre completamento	4	Peso	40%
Centro di Responsabilità Amministrativa responsabile:		E. Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici					
CRA o altre Amministrazioni coinvolte:		OIV					
Programma d'azione: fasi							
Periodo		Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Obiettivo proposto	Peso %	Valore numeratore / Valore denominatore
1° trimestre	X	Inserimento dei punteggi per i comportamenti organizzativi del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento entro il 28 febbraio	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre							
3° trimestre							
4° trimestre							
1° trimestre	X	Inserimento dati mensili del personale di tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre	X						
3° trimestre	X						
4° trimestre	X						
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali degli impieghi da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre	X						
3° trimestre	X						
4° trimestre	X						
1° trimestre	X	Inserimenti dati trimestrali dei prodotti da tutti i centri di costo	Completare l'inserimento nei tempi previsti	N. inserimenti effettuati/N. inserimenti previsti	100%	25%	
2° trimestre	X						
3° trimestre	X						
4° trimestre	X						
Piano di azione							
Il sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio della performance, Sigest, fa parte del sistema dei controlli del Ministero ed assume carattere strategico negli ambiti della pianificazione economica e finanziaria, della trasparenza dell'attività amministrativa, dell'uso delle risorse pubbliche, della prestazione dei servizi erogati, del monitoraggio degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e, da quest'anno, della valutazione individuale. In tale ultimo ambito, nel quadro delle iniziative tese alla semplificazione dei procedimenti ed avuto riguardo ai notevoli ritardi registratisi negli scorsi anni, la comunicazione dei punteggi relativi ai comportamenti organizzativi avviene tramite il Sigest, che è stato opportunamente implementato per accertare automaticamente, ai fini della valutazione, il rispetto dei termini previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.							